Il Corriere di Roma

Fondato nel 1948 da **Giuseppe Gesualdi** Direttore responsabile **Filippo Gesualdi** Direttore **Giovanni Tagliapietra** numero **32** anno **LXVII** GIOVEDÌ **6 NOVEMBRE** 2014

STACCATEGLI LA SPINA

Ci volevano i milanesi a dare la sveglia. Il problema delle occupazioni di case ce l'hanno anche loro anche se le dinamiche sono diverse rispetto al quadrante capitolino. E diversa è la reazione della città, dell'opinione pubblica, dei media, a giudicare dai pagi-noni dedicati dal Corriere della Sera. Ma quel che conta, in questo contesto è il messaggio. Chiaro,netto e pragmatico. Viene da un ministro Lupi, ed è stato doppiato dal ministro dell'Interno Alfano. Si deve intervenire in modo deciso e strutturale. Chi occupa commette un reato, e Lupi lancia un richiamo forte ai prefetti: usino i poteri che la legge loro attribuisce e comincino almeno con staccare le utenze. Luce, acqua, gas, che le amministrazioni comunali pagano con i soldi dei cittadini, legalizzando di fatto una illegalità acclarata. E' l'uovo di colombo, isolare gli occupanti, rendere loro difficile resistere nei fortini assediati. Perché di questo si tratta. C'è una legge, la n.80 in vigore dallo scorso maggio, prevede in modo chiaro che chiunque abusivamente occupi un immobile non possa pretendere la residenza né l'allaccio ai servizi, luce-acqua-gas, appunto. La stessa legge dà poi risorse a Comuni e Regioni per aiutare l'inquilino regolare che non riesce a pagare l'affitto. Detto questo è chiaro che non si può violare la proprietà privata occupando una casa. Si tratta di un reato che va perseguito. Seguirà il prefetto di Milano l'indicazione del ministro Lupi? Alfano varerà provvedimenti efficaci? E a Roma che farà il prefetto Pecoraro? Da questo punto di vista, si sa, la capitale sembra essere un porto franco. Non si tratta di sgomberare appartamenti e palazzine, si tratta di contrapporsi ad un fenomeno che ha dimensioni rilevanti e che affonda la sue radici nel passato di giunta lontane. Rutelli e Veltroni avevano strane idee in proposito e hanno finito per consegnare di fatto ai Movimenti per la casa - fortissimi anche politicamente con gli appoggi della sinistra estrema - interi edifici appartenenti a enti pubblici, come il palazzone di Porta Pia, ad esempio, o la ex caserma all'Ostiense. O il palazzo a San Giovanni dove la madre marocchina impazzita ha fatto strage della sua famiglia. Sono decine le occupazioni consolidate a Roma, alcune reggono ormai da dodici, tredici anni. Sono diventate aree franche, off limits per vigili urbani e assistenti sociali. Sono blindate, con sentinelle aggressive e ospitano sotto la attenta regia dei Movimenti (per i quali tutto questo è diventato lavoro) una variegata popolazione multietnica e dalle incerte posizioni con la legge italiana. Veltroni si è assicurato che avessero tutte le utenze allacciate, ci sono antenne satellitari dappertutto e anche cassette per le lettere. Una illegalità legalizzata appunto. Tollerata e subita. Vicinissimo, contiguo ai gestori di questo mondo parallelo è il vice sindaco Nieri, come è noto intercettato mentre dava ad uno dei capi delle "dritte" per far fronte ad uno sgombero della polizia. Si può chiedere ai cittadini normali di rispettare le leggi quando si tollera tutto questo? Proviamo a staccare le utente e vediamo l'effetto che fa.

L'ARGOMENTO DEL GIORNO

Colpita e affondata Atac addio?

a pagina 4

Sistema Italia poco competitivo? Il notariato è pronto ad aiutarlo

a pagina 18 e 19

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio

SCENARI

SE ALBERTO DA GIUSSANO SI ALLEA CON GIULIO CESARE

Svolta leghista per la Capitale Ordine e pulizia nell'urna

Marino, tralasciando i romani e la gestione della città, è riuscito a creare un "gruppo" Lega Nord in Campidoglio. La svolta nordista nella Roma Ladrona è stata facilitata dal disinteresse della giunta per i cittadini, che sono stufi di assistere al saccheggio della città e all'occupazione senza confini di abusivi e lestofanti

di **Leonardo Giocoli**

Il sindaco di Roma Ignazio Marino è riuscito in un'impresa che nemmeno al suo predecessore, Gianni Alemanno e a Renata Polverini, ex presidente della Regione Lazio, era riuscita: portare la Lega Nord a Roma, ancor meglio nel Consiglio comunale e nei municipali. D'altronde che tra Roma e il Carroccio un'unione fosse possibile se ne erano accorti anche Alemanno e Polverini, quando nel 2010 provarono a sdoganare Alberto Da Giussano nella Capitale. Lo fecero a colpi di polenta e coda alla vaccinare a piazza Montecitorio, con l'ex governatrice che imboccava il Senatùr. Un <pranzo della pace>, si era detto, fra la Capitale e Bossi, dopo le polemiche sulla frase del leader della Lega: «Sono porci questi romani».

Alle scorse Europee il Carroccio capì che Centro Italia aveva margine di vittoria e così candidò Mario Borghezio. Era un'impresa di quelle impossibili: convincere i romani a votare Lega Nord e Mario Borghezio. E Miracolo fu. Borghezio portò a casa, merito anche dell'appoggio di Casa Pound, 5.837 preferenze.

Qui però il merito (o l'incompetenza politica), più che della Lega è proprio del primo cittadino. Il chirurgo in bicicletta con la sua politica di accoglienza, per molti esagerata, nei confronti dei rom e immigrati, ai danni dei cittadini, con spese del bilancio comunale rivolte ai nomadi anziché al welfare degli storici residenti, non ha fatto altro che compattare quei sentimenti di destra, rispetto della legalità, l'ordine pubblico, di politica a favore delle famiglie italiane, sopiti da un berlusconismo diffuso, che lo stesso partito di Giorgia Meloni, Fratelli di Italia, non è riuscito a tirar fuori.

La Lega però ci ha visto più lungo ed ha affidato la mission di colonizzare Roma e tutto il centrosud, con un nuovo progetto "La lega dei popoli", al senatore Raffaele Volpi. Al parlamentare leghista Matteo Salvini, segretario della LegaNord - che del "Prima gli italiani" ha fatto il suo slogan e vessillo politico - ha affidato il progetto di un partito gemello al Carroccio, la Lega ha tutte le carte in regola per guadagnare consensi anche tra le rive Der bionno Tevere. Ed infatti in Consiglio comunale ha già trovato i primi convinti proseliti. Marco Pomarici, consigliere del Nuovo Centrodestra, ha già mollato il partito di Angelino Alfano, sostiene di avere più argomenti in comune con Salvini che non con il leader di Ncd. Transfughi anche nei municipi che si sono già schierati con Salvini: Luca Aubert e Simona Baldassarre del I municipio. Daniele Giannini, Raimondo Fabbri e Maria Gemma Di Trocchio, consiglieri del XIII Municipio Roma Aurelio. Non è improbabile che nei prossimi mesi la lista si allargherà ad altri esponenti politici romani stufi della deriva buonista che anche in Campidoglio è stata intrapresa . Sveva Belviso, capogruppo del Nuovocentro destra in Campidoglio già ad ottobre aveva mollato la formazione alfaniana per fondare un proprio partito "L'Altra destra", le ragioni della fuga sono chiare: riuscire a salvare la ghirba in vista del rinnovo del consiglio comunale del 2017. Bisogna, devono aver pensato gli alfaniani, cominciare ad ascoltare la pancia della città a rischio esplosione sull'orlo dell'intolleranza razziale. Insediamenti rom sulle pendici di Monte Mario a due passi dalla procura, accampamenti sotto Castel Sant'Angelo, insistenti questuanti che fanno da corredo ai monumenti o nelle zone commerciali della città, bande di zingare che impongono il pizzo a chiunque voglia prendere un biglietto della metropolitana dai distributori automatici che fanno il verso ai parcheggiatori abusivi extracomunitari del Lungotevere. E ancora: il parco Fluviale del Tevere, bonificato a singhiozzo dall'ex sindaco Walter Veltroni nel 2004, oggi è trasformato in un bivacco e latrina per una cinquantina di stranieri, per lo più rom, con tende da campeggio, brande, frigoriferi e refurtiva di vario genere. Strade sudice, cassonetti debordanti, scuole disastrate, tagli alle linee degli autobus.

Questo è lo spettacolo che i romani devono sopportare ogni giorno grazie al sindaco Marino. E allora accantonata l'idea di "Roma-Ladrona", e con la nascita invece della "La lega dei popoli", la Capitale e la Padania si sono trovate improvvisamente così distanti eppure così vicine. La speranza è che la "Festa dei popoli" Padani non si svolga a Roma, con l'acqua del Tevere prelevata con un'ampolla. In tal caso "tanti auguri e in bocca al vibrione".

il Borsino della Politica

I cattivi continuano a vincere, quanta nostalgia di una vera opposizione

Scippi e parcheggi, il doppio incubo del Tridente, ci pensa qualcuno? Gli assessori Marta Leonori e Guido Improta hanno fatto il pasticcio di blindare quell'area del centro, i romani si arrangino. Responsabilità anche del minisindaco Sabrina Alfonsi? Certamente, i commercianti e i residenti erano divisi ma complessivamente perplessi, chi sbaglia deve pagare. E' scaduta la norma anti-bevute, rischio movida fino all'estate prossima? I responsabili sono sempre gli stessi. Via Cola di Rienzo, sabato mattina, è la solita sequenza di macchine in doppia fila e di furgoni degli ambulanti sulle strisce blue in mezzo alla strada. I vigili ci sono, cinque tutti insieme, chiacchierano sorridenti, chissà qual è il loro compito, in quel momento. Ma il comandante Raffaele Clemente ha smesso di twittare orgoglioso. Se le cose non funzionano è colpa sua. Il prefetto Giuseppe Pecoraro ha tirato fuori gli artigli e ha bloccato il sindaco pro-matrimoni gay, era ora. Ora blocchi anche le occupazioni, i cortei e tutto quello che può. Il Pd non sa fare altro che cambiare il capogruppo in Campidoglio se non può cambiare il sindaco. Ma la Tempesta cosa può garantire di più? Panecaldo, Cosentino e gli altri aspettano Godot. I grillini in Campidoglio si danno da fare, mozioni su mozioni, denunce su denunce. Ma non escono dal guscio, non si può dire che De Vito sia popolare in città. Non lo è (ancora) neanche Marchini, ancora incerto sulla sua posizione di leader di centrodestra-sinistra. Il presidente del consiglio regionale Daniele Leodori si raddoppia lo staff, Zingaretti ripesca dal mucchio il suo ex avversario Sergio Marchi (ex Alemanno-Polverini) e lo mette a vice direttore dell'Arpa: cosa c'è sotto? Inutilmente si sbracciano i vari Fabrizio Santori, Luca Gramazio, Antonello Aurigemma, troppo poco per una vera opposizione.

CHI SALE
dall'alto Giuseppe Pecoraro, Fabrizio Santori e Luca Gramazio

CHI SCENDE
dal basso Marta Leonori, Sabrina Alfonsi e Raffaele Clemente

EDITORIALE

CON LA BENEDIZIONE DI TAJANI, UNICO AUTOREVOLE PUNTO DI RIFERIMENTO DEL CENTRO DESTRA. MA SARÀ UNA LUNGA RINCORSA

Marchini scalda i motori, Fate largo, Roma la salvo io

di **Carlo Rebecchi**

In politica, come in ogni altro campo dove c'è concorrenza di affari come di idee, la regola "numero uno" è la più banale che ci possa essere: occupare gli spazi vuoti. E' così da sempre, lo era quando gli europei colonizzarono i nuovi mondi che andavano via via scoprendo, una bandierina qui e una là sui posti considerati più appetibili. Fatti i dovuti cambiamenti, questo è proprio ciò cui stiamo assistendo oggi nella nostra città, sul piano politico. Davanti alla vastissima maggioranza di centro sinistra che si va sgretolando, c'è chi già sta lanciando delle "opa", cioè delle offerte di pubblico acquisto come in Borsa, sugli strati sociali che hanno portato in Campidoglio Ignazio Marino e che potrebbero ora rigenerare l'attuale opposizione trasformandola nella prossima maggioranza. E poiché la maggioranza attuale, quella che si sta sfaldando è di centrosinistra, è logico che a "fare movimento" siano personalità del centrodestra. Perché una cosa evidente: in politica, come in natura, nulla si crea o si distrugge, ma tutto si trasforma.

La nebbia attorno al risiko che si va delineando si è dissolta in questi ultimi giorni per iniziativa di due dei possibili strateghi e/o protagonisti di quella che potrebbe essere una nuova stagione politica per la Capitale: Alfio Marchini e Antonio Tajani. I quali, guardando al desolante spettacolo di rovine lasciato nel centrodestra laziale e capitolino da Gianni Alemann in Campidoglio, e Renata Polverini in Regione, e preso tacitamente atto del passo indietro, almeno sul piano capitolino, di Silvio Berlusconi, paiono intenzionati a proporre al corpo elettorale, quando sarà il momento, un rassemblement delle forze moderate due punto zero. Per un ritorno alle origini (l'Italia "europea" promessa vent'anni fa da Berlusconi) guidato non da "parvenu" della politica ma da persone che sostengono di saper coniugare managerialità e attenzione al sociale, così da poter gestire a beneficio della comunità le linee di politica economica che ormai vengono decise a Bruxelles.

Rileggiamole, allora, le dichiarazioni –eloquente segnale di disponibilità a confrontarsi per poi governare insieme – dell'ex candidato a sindaco di Roma che in meno di tre mesi era riuscito a conquistare il 10% dei consensi contro quell'Ignazio Marino che oggi pare allo sbando, e del proconsole di Berlusconi in Europa. "Certamente – Marchini dixit – scenderò in campo e mi rivolgerò a tutti coloro che oggi non si riconoscono in questa gestione confusa e ben al di sotto delle peggiori aspettative. Ma non sarà un solo uomo al comando. Immagino la migliore squadra possibile di donne e uomini uniti da una visione comune e mossi dalla feroce determinazione di restituire a Roma la grandezza che le spetta. Abbiamo dimostrato di dire la verità, di avere idee chiare, di essere liberi e non ci hanno comprato con poltrone o prebende. Quella con Roma e i romani è solo l'inizio di una bellissima storia d'amore". Autocandidatura subito benedetta da Tajani, rimasto il punto di riferimento dei berlusconiani. "Il problema –le sue parole - non è sostituire Marino ma far sognare la gente. Ora la Capitale potrebbe puntare su un esponente della società civile, fuori dai partiti. Penso ad Alfio Marchini, ad esempio". Sul tavolo ci sono anche altri nomi. Ma in "pole" c'è lui, l'erede della dinastia di palazzinari-imprenditori, Marchini.

Il quale, approfittando della decisione del sindaco della Capitale di trascrivere – contro la legge - in Campidoglio le nozze gay contratte all'estero, ha detto chiaramente di essere a favore delle unioni civili ma ha messo dei paletti "in quanto cristiano". "Quello di Marino – ha accusato Marchini - è solo un espediente per guadagnare spazi mediatici e coprire l'incapacità di gestire la nostra città ormai vicina al collasso. La spettacolarizzazione messa in scena non aiuta la legittima battaglia di molti romani sul Registro delle Unioni civili". E ancora: "Quale via avrebbe indicato oggi Gesù Cristo al proprio popolo di fronte a questi temi? Questa la domanda che noi cattolici dobbiamo porci. Il Cristo è anche una figura storica e reale, non una lontana immagine ideale. Ebbene non me lo immagino rifiutare a una coppia la possibilità di condividere i loro diritti civici solo perché "colpevoli" di amare una persona dello stesso sesso. E' l'amore che deve essere sempre tutelato. Cosa differente è il matrimonio che per noi cristiani dovrebbe avere una dimensione eterna". Una posizione che coincide con quella del centrodestra.

I due hanno visioni simili anche, e soprattutto, sulla crisi economica. "Senza crescita – afferma Marchini – i conti di Roma Capitale non saranno mai in ordine, Bisogna avere il coraggio di sforare il patto di stabilità e tornare ad investire. Le aziende e le famiglie sono al collasso. La priorità è rimettere i soldi in tasca alla gente e far ripartire l'economia. Stiamo solo comprando tempo al fallimento di Roma. Idem per l'Italia". Per l'imprenditore si devono usare "i 200 milioni di sforamento del patto "una manutenzione straordinaria della città, a partire dalle strade" per migliorare la quotidianità dei romani ma anche mettere in moto "uno straordinario e rapido volano per la ripresa economica". Tajani è d'accordo. Per esempio, dice, "a Roma serve un piano per ristrutturare il centro storico, con i privati, che permetterebbe di rilanciare l'economia e valorizzare la città. Serve una grande campagna contro l'abusivismo per salvaguardare il commercio e serve la realizzazione di un polo industriale hi-tech, non inquinante e capace di valorizzare le risorse del nostro territorio. Le risorse si possono trovare privatizzando i servizi locali coinvolgendo i privati con project bond cittadini, ai quali potrebbero partecipare anche i fondi previdenziali".

Su queste premesse, un'intesa non sembra illogica. Marchini prima delle ultime elezioni comunali aveva detto "no" al centrodestra perché, data la presenza ingombrante di Berlusconi, pensava di potersi imporre, in politica, soprattutto schierandosi nel centrosinistra, come riformatore. Questa strada, ora che Matteo Renzi "il Rottamatore" è il leader del Pd, gli è ormai preclusa. Più logico quindi per Marchini rimanere nel centrodestra, dove il carisma di un capitalista come lui attira ancora, magari con l'obiettivo di diventare il ...Renzi del centrodestra. Alfio jr, è si il nipote di un imprenditore comunista (per cui la sinistra lo avrebbe accolto volentieri) ma è anche , direttamente e indirettamente, un pezzo autentico di capitalismo italiano della prima e seconda Repubblica e, se ci sarà, della terza. Ha avuto i primi tre figli da Allegra Giuliana Ricci, che è la secondogenita di Franca Ferruzzi, cognata di Raul Gardini. La sorella di Alfio, Federica, ha sposato Guido Barilla. E, personalmente, ha molti affari in comune con Caltaginone: nella Cementir, nella società di call-center E-care e nel campus Biomedico di Trigoria, che vuol dire Opus Dei. Senza dimenticare gli ottimi rapporti nel Pd (è socio fondatore di Italiani Europei) e con il mondo delle banche (da Geronzi a Giampiero Nattino, da Passera a Romiti, a Maranghi).

Una rete di contatti che può essere utilissima per pretendere un ruolo di primo piano, in politica, non solo a parole ma anche con fatti concreti. Non è un caso se il Messaggero, recentemente, ha scritto che l'estate scorsa Alfio jr sarebbe volato più volte negli Stati Uniti per stringere accordi con i principali fondi di investimento americani. Con l'idea di portarli nella Capitale –qualora diventasse sindaco - per investire in opere di riqualificazione e riconversione nell'immobiliare di medio termine, linea già anticipata nella campagna elettorale di un anno e mezzo. E che viene vista come una vera manna da un centrodestra che a Roma, del resto, non ha alcun altro nome di spicco cui attaccarsi per risalire la corrente.

L'ARGOMENTO DEL GIORNO

LA DISFATTA DEL TRASPORTO PUBBLICO NELLA CAPITALE

Colpita e affondata, Atac addio?

Andatevi a rileggere le promesse del candidato sindaco nella primavera del 2013, c'era tutto quello che sarebbe servito per rendere Roma una città europea. Marino aveva indicato con precisione ricette e terapie. Nulla è stato fatto, anzi, l'azienda è andata a fondo giorno dopo giorno senza che nessuno intervenisse sul serio. I dati oggi non danno speranza, l'orizzonte è nero. Ci sarebbero un paio di idee, un approccio di marketing spinto da affiancare ad una finalmente solita strategia di risanamento e a qualche partnership importante. Ma non c'è su piazza nemmeno un playmaker autorevole e ispirato, solo tanti aspiranti stregoni

di **Giovanni Santoro**

"La prima qualità che si misura in una grande metropoli riguarda l'efficienza e l'efficacia del trasporto pubblico. I romani conoscono benissimo le tante, troppe inefficienze del sistema della mobilità di Roma. Noi vogliamo cambiare tutto". Questo scriveva Ignazio Marino nella primavera del 2013 da candidato sindaco del centrosinistra. A un anno dalla sua elezione, cimentarsi con il gioco delle differenze è un esercizio che non porta i risultati sperati. Perché il servizio di TPL non sembra migliorato. I dati: meno 20% delle corse, la metà dei mezzi in officina, 90 milioni di chilometri in meno rispetto a un contratto che ne contava 126 milioni. Ma, soprattutto, conti pignorati. E soldi extra che non arrivano mai, cercando di salvare il salvabile per un'azienda, l'Atac, che conta 1,6 miliardi di debito strutturale e un deficit che, solo lo scorso anno, si attestava su 219 milioni di euro.

Soluzioni? Procedura di mobilità per oltre 300 lavoratori, guerra promessa ai 'portoghesi', coloro che non pagano il biglietto, aumento degli abbonamenti annuali e mensili. "Pianificazione non coordinata tra i diversi ambiti (metropolitana, bus, ferrovie regionali), carente gestione delle risorse, integrazione tra il mezzo privato e quello statale", spiegava ancora a pagina 8 l'allora chirurgo-senatore nel suo manifesto 'Roma è vita'. La risposta per il Marino che sognava il Campidoglio era la cura del ferro. Sulla bocca di tutti, ma sempre al palo nel corso degli anni. 'Il marziano', come lo chiamava lo sfidante Alemanno, consapevole della riduzione dei capitali, proponeva "opere e interventi di minore entità per tornare a connettere i quartieri, portare il collegamento in zone poco servite, favorire l'accesso ai nodi di scambio e migliorare gli standard delle dotazioni esistenti".

Basta parlare con i romani, o fare una semplice rassegna stampa di questi mesi, per rendersi conto che quanto promesso è rimasto sulla carta. Almeno in parte, soprattutto quella che riguarda l'incremento del servizio e la razionalizzazione degli sprechi. Partiamo dal primo punto. "Mettere in circolo tutti i tram, perché disponiamo di 166 veicoli ma il programma attuale nei giorni di esercizio è strutturato su 90 mezzi", spiegava ancora il professor Marino. La soluzione si chiama "manutenzione straordinaria". Peccato che se per quella ordinaria si doppiano le spese delle altre grandi città, diventa difficile pensare ad interventi extra. I fatti, in effetti, hanno dimostrato il contrario. Nella seconda estate sul gradino più alto di palazzo Senatorio, ha dovuto fare i conti con la metà ferma in officina perché non era stato effettuato il controllo ordinario: niente aria condizionata, impossibile far girare autobus in cui la temperatura superava i 40 gradi.

SERVONO SOLDI

Quelli che il bilancio 2013 di Atac dimostra come siano solo un miraggio. Il piano di rientro del Comune, ancòra di salvataggio per le casse capitoline, doveva servire per sbloccare la situazione. La cifra, invece, è metà di quella sperata dall'amministrazione. Con il pressing alla Regione Lazio che non può sortire gli effetti sperati. Il governatore Zingaretti, infatti, dovrà fare i conti con 800 milioni di tagli dallo Stato, decisi dal premier Renzi nel Documento di economia e finanza. Difficile pensare che arrivino i cento milioni che servono per tenere in piedi la ditta. Così come gli extracosti per le funzioni da Capitale e i finanziamenti per il tpl dal governo centrale sono del tutto insufficienti. Per questo la razionalizzazione delle linee si trasforma in un intervento lacrime e sangue per l'utenza: corse cancellate su tutto il territorio, bus notturni che perdono un tragitto su 5 (in una metropoli dove la subway chiude alle 23.30 durante la settimana e all'1.30 nei weekend).

Il futuro di Atac si gioca sempre anche su un altro punto essenziale: la sforbiciata di 498 dipendenti, dopo la mobilità estiva, tutti autisti e precari. Risultato? Altri 20 milioni di chilometri in meno. Oltre 50 milioni di euro risparmiati, assicurano l'ad Danilo Broggi e l'assessore alla Mobilità Guido Improta, in cui dovrebbe finire anche il tesoretto che potrebbe arrivare dall'aumento degli abbonamenti: da 35 a 38,50 per il mensile, da 250 a 280 quello annuale. Soldi che, secondo il piano industriale 2015-2016, dovrebbero servire per gli investimenti. Una cifra che a guardare alcune voci specifiche potrebbe non bastare per salvare la municipalizzata di via Prenestina. Oltre 300 milioni il contenzioso con la Pisana, 77 milioni quello con Roma Tpl. Conto da saldare, quest'ultimo, che ha fatto scattare la procedura di pignoramento dei conti correnti. E c'è già qualche autista che lamenta come alcune card per il gasolio siano state disattivate.

I quasi 400 milioni per il consorzio Metro C, che si occupa della realizzazione della terza linea underground capitolina, invece, sono saltati fuori. Facendo intervenire la magistratura per le troppe falle in un accordo tombale, tra Comune e costruttori, che tale non è. Integrare le reti, come promesso nel manifesto politico, è a costo zero. Eppure la frammentarietà del servizio non è ancora stata superata. E qui non si tratta di soldi, ma di mettere in relazione le diverse conoscenze ed esigenze. Ogni azienda viaggia da sola. Il prolungamento da Ponte Mammolo a Cinecittà si è perso tra le promesse, come i 7 tram. Mentre l'accessibilità alle stazioni è rimasta uguale se non peggiorata: è utile leggere le cronache cittadine che raccontano di allagamenti ad ogni bomba d'acqua che colpisce Capitale.

Il futuro sindaco aveva garantito di trasformare la Roma-Lido in una vera e proprio metropolitana. Quello che si sa, è un calvario per gli utenti e la vendita di treni Caf (ex Metro A) che sono stati prima ristrutturati per una spesa di oltre 4 milioni di euro e poi rottamati. La 'Littorina', che collega piazzale Flaminio alla Tuscia, inalterata ai tempi di Mussolini. Per capire la situazione basta una battuta di un operatore: "Te ne devi annà a Viterbo co questo? Allora c'hai proprio tempo da perdere!" Le corsie preferenziali sono rimaste nelle parole al vento dette durante i comizi elettorali.

"Programmare la chiusura dell'anello ferroviario". Tra ztl, mini e più estese, e costi proibitivi per le strisce blu, l'obiettivo del pedonalizzatore Marino è quasi centrato. Ma senza riuscire a convincere i romani a lasciare in garage la propria auto. Il motivo è semplice: meglio percorrere il tragitto casa-lavoro a una velocità media di 14 chilometri orari e sottoporsi a un salasso, piuttosto che aspettare autobus che non passano

mai. Eppure per disincentivare l'uso del mezzo privato, le soluzioni le aveva indicate lo stesso chirurgo dem nelle 100 pagine del suo manifesto. Raddoppio delle corse, potenziamento di alcune linee in forte criticità (quelle elencate con l'aggiunta della tratta per Civitavecchia).
Non solo. Si potrebbe pensare a un sistema di tessere per gli sconti. Un po' quelli che si praticano nei supermercati. La stangata fine a se stessa provoca una rivoluzione. Lo dimostrano i centauri che si sono trovati di fronte la chiusura del tridentino. Pensare invece a tariffe dimezzate, dai luoghi di cultura a quelli di svago come pub e ristoranti, invoglierebbe. In una sorta di "più usi il mezzo pubblico e meno paghi". Prezzi giù anche per chi parcheggia nelle strisce blu, ma solo nei weekend e solo per i cronici utilizzatori dei mezzi pubblici. O, per esempio, si potrebbe cercare un accordo con i tassisti. Ma l'elenco è lungo: negozi e cartolibrerie convenzionate, anche per rilanciare un'economia in crisi profonda.

ROMA NON È UNA CITTÀ PER LE BICI

Lo confermano i morti, gli incidenti che non si contano e la geografia urbana. Così come i veicoli tpl non sono adatti ad accogliere le persone disabili. E anche se molti bus sono dotati di apposite pedane, in pochi sono dotati di chiave per metterle in funzione. Così come tutti gli assunti di parentopoli, e non sarebbe difficile scovarli, potrebbero essere mandati a vestire i panni dei verificatori per mettere fine alla piaga dell'evasione tariffaria.
La piaga dolente si chiama però ticket. I prezzi per il trasporto pubblico, che coprono il 35% delle spese, sono i più bassi in assoluto in Europa. Così come solo nella capitale d'Italia si ha la possibilità di parcheggiare gratis, mostrando solo l'abbonamento. Perché è soprattutto una questione di soldi. Che sono sempre meno. E che, guardando il def e il bilancio regionale, difficilmente arriveranno dopo gli sprechi del passato. Per questo i premi dei dirigenti, come affermava Marino, dovrebbero essere solo in base ai risultati raggiunti. Anche se il primo vero passo dovrebbe essere quello di rimuovere i super manager che hanno portato a questo punto la municipalizzata della mobilità romana. Invece i nomi noti sono ancora lì, in un anno ne sono stati mandati via solo 8 su 55, lasciando nei punti chiave alcune figure arrivate nell'azienda di via Prenestina dopo l'occupazione manu militari dei post-fascisti, rinvigoriti dalla vittoria di Alemanno nel 2008.
Altra via per la spending review è la centrale unica per gli appalti, per dire basta agli affidamenti diretti. "Gestione operativa – scriveva ancora il futuro inquilino del Campidoglio – per riportare ordine e trasparenza". Di tutto questo resta l'inchiostro su 100 pagine. E i pugni battuti sul tavolo per ottenere ciò che non arriverà. Per i cittadini lo sfratto dalle strade del centro, le stangate tariffarie e nessuna alternativa. Che il sindaco chiama mezzo pubblico, ma dalle vie della capitale rischia di diventare un animale in via d'estinzione.

PUBBLIGARE®
comunicazione legale per la pubblica amministrazione

CITTA' DI BENEVENTO
Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo"
"Obiettivo Convergenza 2007-2013"
PROGETTO
"BENEVENTO CITTA' SICURA"

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
CIG 4764636DFF - CUP J84E12000270001

Si comunica che questa Amministrazione con determina 283 del 05/09/2014 Reg. Generale n.1039 del 12.09.2014 ha aggiudicato definitivamente alla ditta SETI Snc - con sede in 84014 SCAFATI (SA) in via Francesco FAIELLA n. 22, P.I. 03553710652 email seti@pec.seti-telecom.com, la procedura di gara aperta sopra soglia di rilievo comunitario relativa alla fornitura, posa in opera e installazione del sistema di video sorveglianza del territorio del Comune di Benevento - Progetto Benevento Città Sicura Progetto ammesso al finanziamento PON Sicurezza 2007-2013 e cofinanziamento da parte dell'Unione Europea e del FESR per l'importo di euro 260.922,07 oltre IVA. Le offerte ricevute sono pari a 7. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE: 2013/S 212-367567 del 31/10/2013 e sulla GURI n. 127 del 28/10/2013. L'avviso di appalto aggiudicato è stato inviato alla GUUE il 07/10/2014, e pubblicato sulla GURI n. 124 del 29/10/2014 e sito www.comune.benevento.it. Procedure di ricorso TAR Campania Sezione di Napoli - Piazza Municipio, i termini per l'introduzione dei ricorsi sono quelli stabiliti dal D.Lgs 104/2010. Punti di contatto: SETTORE OPERE PUBBLICHE Arch. Isidoro FUCCI lavoripubblici@pec.comunebn.it tel.0824772831 fax 0824772488; Responsabile del Procedimento: Ing. Cinzia VESCE tel.0824772457.

IL DIRIGENTE
Arch Isidoro FUCCI

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

Via Appia Nuova n. 1411 – 00178 Roma

AVVISO DI GARA ESPERITA

In riferimento alla procedura aperta ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, art. 55, avente ad oggetto l'affidamento per anni quattro del servizio di mensa aziendale, criterio di aggiudicazione prezzo più basso, offerte pervenute n. 1, CIG 570220044C, CPV 55512000-2 si comunica che con delibera del Direttore Generale n. 405 del 13/10/14 il servizio è stato aggiudicato alla ditta Cir Food Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c. per un importo pari ad € 456.456,00 + IVA. Il presente avviso è stato trasmesso alla GUUE in data 23/10/14; è stato altresì pubblicato sulla GURI in data 5 novembre 2014.

IL DIRETTORE GENERALE FF
(Dott. Remo Rosati)

ORDINE DEGLI AVVOCATI BENEVENTO

L'Assemblea degli Avvocati del Foro di Benevento
è convocata per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Dibattito sulla previsione di soppressione della Corte di Appello di Campobasso.
2) Esame verbale riunione congiunta delle sottosezioni ANM di Benevento e Campobasso.

presso il Tribunale di Benevento,Viale Raffaele De Caro, in
• I^ convocazione venerdì 21 novembre 2014 ore 9,00
• II^convocazione sabato 22 novembre 2014 ore 10,00

I Signori Colleghi sono pregati di intervenire.

Benevento, 25 ottobre 2014

Il Consigliere Segreterio
Avv. Elena Maria GUIDA

Il Presidente
Avv. Alberto MAZZEO

CITTÀ DI LECCE
Via F.sco Rubichi, 16 - 73100 Lecce
Tel. n. 0832-682111

AVVISO DI GARA ESPERITA

L'appalto relativo ai Lavori di "La Casa del Parco" - Centro polifunzionale d'iniziativa e partecipazione territoriale - Restauro conservativo della "Masseria Tagliatelle" CIG: 5142425F57, è stato aggiudicato in via definitiva in data 17.06.2014 all'impresa NICOLI' S.R.L. - P.I. N. 02629020757 con sede in Lequile (LE), Via S. Pietro in Lama, n. 26; al prezzo di €. 1.935.045,34 IVA ESCLUSA, inclusi oneri - deter.ne dirig.le aggiudicazione definitiva 8° C.d.R. n. 207 del 17.06.2014. Documentazione integrale disponibile sul sito: www.comune.lecce.it

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PIANIFICAZIONI E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Arch. Luigi MANIGLIO

COMUNE DI LADISPOLI

Piazza Giovanni Falcone 1 – 00055 Ladispoli (RM)

AVVISO DI GARA
CIG 5984193847

Questo Ente indice gara mediante procedura aperta con aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'esecuzione dei lavori di "Recupero e riuso del Castellaccio di Monteroni – Polo Tecnologico". Importo lavori a base di gara € 822.032,98 IVA esclusa. Termine ricezione offerta 03/12/2014 ore 12,00. Prima seduta 15/12/2014 ore 09,00. Documentazione integrale su www.comune.ladispoli.rm.gov.it/ "bandi di gara".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. Paolo Pravato

SIOG S.P.A. IN A.S.
IN LIQUIDAZIONE
EX L. 95/79

DEPOSITO DI BILANCIO FINALE

Siog S.P.A. in A.S. in Liquidazione Ex L. 95/79, con sede in Roma, via Valadier, 37/b, comunica che in data 17.10.2014 ai sensi dell'art. 213 l.fall. è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Barcellona P.G. (Me) – sez. fall. L'istanza per la chiusura della procedura con il bilancio finale di liquidazione e il conto di gestione, giusta autorizzazione del 17.09.2014 del MISE.

IL LIQUIDATORI
Ing. A. Carli
dott. A. Guarino
prof. R. Serrentino

ilCORRIERE DI ROMA

Rubrica di Annunci Immobiliari

Per la pubblicità rivolgersi a:

PubbliGare
00191 Roma - via Alfana, 39
tel. 06.332.200.84 - fax 06.23.32.66.40
e-mail: commerciale@pubbligare.eu

CMC® REAL ESTATE SRL

APAAM FIMAA ROMA
Agenti Immobiliari con le Carte in Regola

CASA
Residenziale in vendita

Attico-superattico 300 mq + 150 mq terrazzo 1.780.000

Prestigioso attico-superattico in palazzo signorile con portiere, in **via di Vigna Stelluti**.
Superficie 300 mq disposti in salone doppio, studio, sala da pranzo, cucina con bagno, camera di servizio, 3 camere da letto, 3 bagni; piano superiore grande camera da letto salone bagno e terrazzino. La richiesta è di euro 1.780.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco 333-2980093 - 366-2888885, CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Via Prati della Farnesina 90 mq 430.000 euro
Quartiere Ponte Milvio secondo piano luminoso,
ingresso, salone ampio con zona pranzo, cucina, due camere da letto di cui una camera matrimoniale e una cameretta, un bagno con doccia, un balcone. Pavimenti in parquet. La richiesta è di 430.000 €.
Rivolgersi al numero 3392169580 (Barbara Rosato)

Appartamento Ponte Milvio 100 mq 520.000 euro
A due passi dalla **piazza di Ponte Milvio** precisamente in via della Farnesina proponiamo delizioso piano terra, silenziosissimo e ben esposto, appartamento completamente ristrutturato sito in deliziosa palazzina di 4 piani. L'immobile è di circa 100 metri quadrati con due ampi spazi esterni entrambi abitabili ed in ottime condizioni - soggiorno ampio con zona pranzo open space con la cucina arredata e separata da un bancone. Nella zona letto due camere da letto di cui una matrimoniale con bagno interno e una camera singola e altro bagno; la richiesta è di 520.000 € . Riscaldamento autonomo, spese condominiali di 170 euro trimestrali.
Rivolgersi al numero 392.9825804 - 366.2888885
Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Ponte Milvio 90 mq 435.000 euro
Via **Prati della Farnesina** delizioso appartamento sito al secondo piano di una signorile palazzina; l'appartamento è luminosissimo ed i ottime condizioni, immobile con tripla esposizione così composto: un ingresso, salone ampio con zona pranzo, una cucina, due camere da letto di cui una camera matrimoniale ed una cameretta, un bagno con doccia, un balcone, pavimenti in parquet - la richiesta è di 435.000 €.
Rivolgersi al numero 333.2980093-366.2888885 Alessandra Monaco - 392.9825804 Priscilla Bertoncelli. CMC REAL ESTATE SRL

Casaletto Camilluccia 30 mq 260.000 euro
Proponiamo delizioso bilocale in **via Rocegno**, di circa 30 mq completamente ristrutturato in una nuova costruzione, si tratta di una piccola casa indipendente con ingresso indipendente, cosi composta: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, un ampio bagno con doccia l'abitazione è rifinita ed ha a livello un giardinetto privato di circa 18 mq e la casa non si presenta arredata, ha un posto auto. La richiesta è di 260.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.9825804 Priscilla Bertoncelli.
CMC REAL ESTATE SRL

Attico Camilluccia 240 mq 1.400.000 euro
Via della Camilluccia splendido attico panoramico e liuminoso in splendida palazzina signorile, attico di un palazzo con sei piani. Appartamento di circa 240 mq di rappresentanza in buone condizioni composto da doppio ingresso salone doppio con pranzo, una cucina, tre bagni, tre/quattro camere da letto, un ripostiglio, due camere studio, pavimenti pregiati di marmo e parquette. Due posti auto e cantina. La richiesta è di 1.400.000 euro trattabili. Si prega di contattare i seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco.

Appartamento Camilluccia 200 mq 680.000 euro
Via **Fani** offriamo appartamento sito al terzo piano di graziosa palazzina di ampie dimensioni, di 200 metri quadri, molto luminoso con ottima esposizione, in buone condizioni composto da ingresso, salone triplo, cucina abitabile, tre camere da letto e tre bagni, una camera di servizio con il bagno, un terrazzo, un posto auto. Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco o al 392.0452730 Claudia Orlandi. la richiesta è di 680.000 euro.
Ulteriori foto su facebook CMC REAL ESTATE

Appartamento Vigna Clara 180mq 760.000 euro
Via **Marco Besso** bellissimo appartamento sito al secondo piano di una deliziosa palazzina signorile che non affaccia su strada, immobile luminoso in buono stato di circa 180 metri quadri composto da ingresso salone doppio studio con camino cucina abitabile con zona tinello camera da letto di servizio con bagno di servizio, zona letto divisa in due camere da letto due bagni, balconi e terrazzo, posto auto e box auto e cantina richiesta di vendita 760.000 euro.
Rivolgersi ai seguenti numeri telefonici Claudia Orlandi 392.9825804 oppure Alessandra Monaco 333.2980093. CMC REAL ESTATE SRL

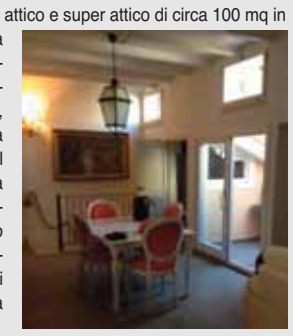
Appartamento Fleming mq 120 + 250 mq giardino 750.000 euro

Adiacente via A. Loira elegante primo piano di mq 120 con rifiniture di pregio doppi ingressi, salone pranzo cucina tre camere due bagni e un giardino di mq 250 che circonda la proprietà. Il prezzo richiesto e di euro 750.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730.
CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Vigna Clara 160 mq +120 mq terrazzo 720.000 euro
Via della Maratona splendido appartamento sito al piano terra di una deliziosa palazzina su 5 livelli. L'appartamento è esposto ottimamente, ristrutturata in maniera classica. La casa è di circa 160 metri quadri composto da doppio ingresso, un salone con sala da pranzo con ampie vetrate cielo terra, una cucina abitabile, tre camere da letto e due bagni, inoltre una cabina armadio, tutto in ottime condizioni, ristrutturato; inoltre ha un grande giardino privato terrazzato di circa 120 metri quadrati. La richiesta è di euro 720.000 - presente una cantina.
Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco e 392.0452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Parioli 70 mq + 70 mq giardino terrazzato 530.000 euro
adiacente via Antonelli a due passi da piazza Euclide , precisamente in **via Manfredi** splendido appartamento con entrata indipendente, sito al piano terra di una palazzina signorile. L'appartamento è di circa 70 metri quadri ed e' completamente ristrutturato ed in ottime condizioni. L'immobile è composto da un ampio soggiorno con zona pranzo , una piccola cucina separata , una grande camera da letto con cabina armadio interna, un bagno con vasca. Inoltre l' appartamento ha un giardino terrazzato di circa 70 metri qaudri a livello con l'appartamento e una zona lavanderia, aria condizionata, riscaldamento autonomo - è possibile la vendita insieme a tutto l'arredo della casa.
La richiesta è di 530.000 euro.
Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 3920452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL. (affittato)

Attico Centro Storico 100 mq 1.150.000
P.zza Pasquino proponiamo splendido attico e super attico di circa 100 mq in splendido palazzo d'epoca senza ascensore, l'appartamento è luminosissimo e completamente ristrutturato in ottimo stato e così composto: un ingresso, un salone con zona pranzo, una cucina e un bagno al piano attico mentre al piano superiore troviamo due camere da letto con camino e un bagno. L'appartamento dispone di diversi terrazzi, uno abitabile, la ristrutturazione è considerata di pregio con utilizzo di materiali prestigiosi. splendida vista su Roma. La richiesta è di 1.150.000 euro.
Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco.
Ulteriori foto consultare la nostra pagina facebook CMC REAL ESTATE.



Appartamento Monteverde vecchio 330mq
Viale delle **Mura Gianicolensi** 80, la proprietà è posta al quarto piano di un imponente palazzo denominato "villa verde" dei primi anni 70 ed e' composta da un ampio appartamento composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno salottino sala da pranzo due camere da letto con bagni, camera di servizio con bagno verande e terrazzo, (inoltre e'
disponibile anche una cantina al piano terra ed un garage per due posti auto).
Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco.
CMC REAL ESTATE SRL

Attico San Giovanni 110 mq 580.000 euro
Via Appia Nuova in splendido comprensorio nel verde offriamo meraviglioso attico su due livelli con doppio ingresso ristrutturato in buono stato e luminosissimo, circa 110 metri quadri, composto da ingresso salone doppio camera e bagno padronale al piano di sotto insieme alla cucina abitabile e un grande terrazzo con parte verandata dotata di aria condizionata di circa 35 metri quadri, al piano di sopra colegato da una scala a chiocciola abbiamo una seconda camera di circa 20 metri quadri con bagno e altro terrazzo splendido e abitabile. posto auto condominiale.
La richiesta per la vendita è di euro 580.000. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Nomentano 240 mq 1.800.000 euro
ad. **Villa Torlonia**, precisamente in **Via Morgagni** splendido appartamento di 240 mq sito al secondo piano nobile di uno splendido palazzo d' epoca. Completamente ristrutturato composto da ingresso, un salone doppio, una camera da pranzo, una cucina abitabile, un tinello, quattro camere da letto, tre bagni. L'appartamento è luminosissimo e ha diversi spazi esterni come balconi e ampio terrazzo. Dispone di posto auto e cantina. La richiesta è di € 1.800.000. Rivolgersi ai seguenti numeri tel. 333.2980093 Alessandra Monaco o Claudia Orlandi 392-0452730.

Appartamento Via Ugo Bassi 180 mq prezzo su richiesta
Elegante e confortevole adiacente al centro storico, collegata ottimamente ai mezzi pubblici, composta da due camere da letto, una camera con due letti singoli, un soggiorno con un letto ad una piazza e mezzo, due bagni, una cucina ed un terrazzo. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Cortina D'Ampezzo 65 mq + 80 mq giardino

Comprensorio completamente immerso nel verde, composto da tanti villini su max tre piani, con parcheggi privati, con portiere, appartamento delizioso sito al piano terra completamente ristrutturato con ottima esposizione, molto luminoso, di circa 65 mq + 80 mq di giardino privato e così composto: un ingresso, un salone con una zona pranzo, una cucina, una camera da letto e un bagno. La richiesta è di 370.000 € con margine di trattabilità. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL

Villa Ada e precisamente in **Via di Trasone** terzo piano, ristrutturato 90mq: ingresso, salone pranzo, cucina, 1 camera, 1 cameretta, 1 bagno. La richiesta è di 560.000 €. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL

Ponte Milvio in **Via Duchi di Castro** - appartamento sotto vincolo belle arti, 55 mq comprensorio d'epoca nel verde primo piano completamente ristrutturato (HI-TECH). La richiesta è di 400.000 euro. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 - Claudia Orlandi 392.0452730 - Barbara Rosato 339.2169580 - CMC REAL ESTATE SRL

Colli d'Oro - Appartamento **Via Maggio Udinese** quinto piano 90 mq+ 30 mq di terrazzo. Ingresso salone, pranzo, cicina, 2 camere da letto, 2 bagni, posto auto coperto. La richiesta è di 260.000 €. Rivolgersi Alessandra Monaco tel 333.2980093 - Barbara Rosato 339.2169580 - CMC REAL ESTATE SRL

CASA
Residenziale in affitto

Quartiere Coppedè precisamente in **via Reno**, offriamo delizioso appartamento di circa 50 mq con balcone e giardino privato, sito al primo piano di una deliziosa palazzina in cortina, la casa è luminosa e spaziosa, così composta: ingresso con porta blindata su ampio soggiorno con piccola zona pranzo, cucinino con elettrodomestici inclusa piccola lavastoviglie, camera da letto matrimoniale con armadi a muro, bagno in camera con doccia - dal soggiorno si passa ad un balcone che porta al giardino privato che può svolgere funzione di posto auto. La casa è arredata ed in ottimo stato, sono presenti le pale (ventilatori) in camera ed in soggiorno, infissi nuovi, divano letto matrimoniale in soggiorno, allarme, riscaldamento centralizzato, spese condominiali di circa 40 euro al mese, La richiesta è di 1.200 euro. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

Zona Cortina d'Ampezzo, precisamente in **via della Mendola** offriamo splendido appartamento sito al terzo piano in contesto signorile e ocmprensorio con portiere e giardino in comune, completamente immerso nel verde. l'immobile è di circa 170 metri quadri, in buono stato e luminoso è cosi composto: doppio ingresso, salone doppio e camera da pranzo, una camera studio, una cucina abitabile, una veranda, una cameretta di servizio con bagno, nella zona letto tre camere da letto con due bagni, uno con vasca e l'altro con doccia, un corridoio con numerosi armadi a muro, un terrazzo ed un balcone - un posto auto coperto e una cantina. riscaldamento centralizzato. La richiesta è di 2.300 euro mensili e le spese condominiali sono di circa 200 euro. Rivolgersi sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804, CMC REAL ESTATE SRL

Vigna Clara e precisamente in Via Marco Besso lochiamo delizioso piano terra con giardino completamente ristrutturato: ingresso, salone pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni. La richiesta è di 1.600 euro mensili. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804.
CMC REAL ESTATE SRL

Via Nemea comprensorio nel verde con piscina, campo da tennis, portiere giorno e notte lochiamo appartamento composto da un ingresso, salone, 2 camere, 2 bagni, cucina e terrazzo nel verde. La richiesta è di 2.200 euro compreso condominio. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

Ponte Milvio appartamento sotto vincolo belle arti, 55 mq comprensorio d'epoca nel verde primo piano completamente ristrutturato (HI-TECH). La richiesta è di 1.100 euro mensili. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU

WWW.ONLINE-NEWS.IT

OnlineNews
l'informazione a domicilio

L'INTERVISTA

PARLA CLEMENTE QUAGLIA, RISTORATORE, MEMBRO DELL'ESECUTIVO DI ASSOESERCENTI

Chiediamo dialogo e regole certe

"Chiediamo all'Amministrazione chiarezza e scelte condivise, il Comune non è un avversario ma un interlocutore. Abbiamo dei problemi pesanti, l'abusivismo, il decoro, siamo pronti a collaborare e a fare la nostra parte. Ma devono ascoltarci. E fin qui non è avvenuto"

di **Marina Nosi**

Roma va a fondo, l'amministrazione è confusa, incapace di far fronte ai mille problemi, alle mille emergenze. Un pasticcio come quello dell'Atac toglie lucidità, ma non è un'attenuante. Il sindaco Marino e i suoi assessori non ascoltano nessuno, tantomeno le categorie produttive. Emblematico il non-dialogo con gli esercenti. Devono prendere gli schiaffi senza reagire. Ne parliamo con Clemente Quaglia, ristoratore (Da Clemente alla Maddalena, a due passi dal Pantheon) uno dei consiglieri più attivi e determinati dell'Esecutivo di AssoEsercenti

Le avete provate tutte, le proteste, la disponibilità alla trattativa, niente. Ma voi dovete lavorare, siete il sistema, tenete in piedi la città, non potere crollare. Vede vie d'uscita?

La via d'uscita è nel dialogo, dobbiamo continuare a provarci. C'è stata una timida apertura, ci sarà un'incontro con l'assessore Leonori e i dirigenti del Comune alla ricerca di un punto di incontro. Ma abbiamo bisogno di chiarezza, di regole certe per tutti. E' un discorso che vale per tutti, finchè le regole le sc ivono i burocrati senza ascoltare e recepire le problematiche e le posizioni di chi lavora sul campo, di chi produce, non si va né avanti né indietro. L'amministrazione comunale non è un avversario, è un interlocutore, possiamo renderci utili, possiamo aiutare la città. Scelte condivise, è solo questione di dialogo

Clemente Quaglia con Bruno Vespa

Viabilità, guerra dei tavolini, decoro urbano, tridentino pedonalizzato, abusivismo? Avete una ricetta per ognuno di questi problemi?

Assolutamente sì. Abbiamo mille soluzioni in tasca. Il nostro problema principale è l'abusivismo, guardiamoci attorno, in tutta Italia c'è questa emergenza. L'assessore Leonori mi ha confermato che ha contattato il Comune di Venezia per conoscere le modalità della loro azione di contrasto. Servono azioni comuni per stroncare certi fenomeni. In laguna affrontano la questione tavolini in un modo diverso, anche per gli abusivi cercano delle strategie vincenti. Le regole e le misure per il commercio e il decoro devono vale per tutti e dovunque. Ma ci devono ascoltare. Per il tridentino pedonalizzato non è accaduto. Non si può blindare il centro di Roma, un 'area così vasta non può essere delimitata con il filo spinato. I commercianti, gli esercenti ne stanno soffrendo troppo. Vale la pena?

Non pensa che dovreste passare al contrattacco e andare avanti per conto vostro, autogovernandovi e autoregolandovi, facendo delle proposte di soluzioni dei problemi, punto per punto. emergenza per emergenza? Potere occuparvi voi in toto della sicurezza, del decoro?

Diciamo che siamo propensi a fare la nostra parte, vogliamo collaborare e farci carico di alcuni problemi nella misura in cui l'Amministrazione è disposta a dialogare con noi. Possiamo pulire, vigilare, garantire una situazione generale che porti benefici a tutti. Il turista deve avere di fronte una realtà omogenea e positiva, tutto il mondo deve vedere una città ospitale, ordinata e pulita.

L'ultima stupidaggine, l'ordinanza scaduta sulla movida. L'alcol libero fino alle tre di notte. Un nuovo provvedimento non prima di gennaio, Ma lo sapevano da tempo, perché non hanno provveduto? E voi cosa proponete?

Torno al discorso iniziale., Regole certe, e rispetto delle medesime. Non tocca a noi gestire sicurezza e ordine pubblico. Le misure vanno concertare con le categorie produttive che lavorano di notte. Ordine e garanzie. Se si deve chiudere alle due si chiude, se si prolunga si prolunga. Ci dicano cosa dobbiamo fare e si preoccupino del resto. Ordine pubblico, sicurezza, decoro.

A.IM.A. Amministratori Immobiliari Associati

06.89.52.84.37

www.aima.roma.it

Amministratori Immobiliari Associati

ASSOCIAZIONE ISCRITTA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Una professione di sicuro successo

IL NUOVO AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Formato e aggiornato secondo la nuova Riforma del Condominio
Legge 220/2012, L.4/2013, D.M. 140/2014

Sono aperte le iscrizioni ai corsi:

- Corsi in Aula ed Esami in Sede
- Materiale Didattico e Simulazioni Pratiche
- Rilascio di Attestato di Qualità e Qualificazione Professionale
- Attribuzione N° di Iscrizione Elenco Associativo A.IM.A
- Assegnazione Timbro e Targa

CERTIFICATO
QUALIFICATO
ABILITATO
COMPETENTE
AGGIORNATO

Da A.I.M.A.
trovi professionalità ed eccellenza:
le qualità necessarie per il tuo futuro.
Per un lavoro sicuro, ben remunerato,
dinamico e qualificato.

Supporto Tecnico/Legale
Aggiornamenti Professionali
Assistenza Post-Corso
Crediti Formativi

Onestà
Trasparenza
Professionalità
Innovazione

Per favorire l'Adesione di chi è già Amministratore di Condominio, A.IM.A. propone :
"PROGETTO CONFIRMATIO"
Vedi sito www.aima.roma.it

Sede Nazionale Via Vincenzo Troya 23/c - 00135 Roma Tel./fax: 06/89.52.84.37 info@aima.roma.it

Associazione certificata UNI EN ISO 9001:2008

TÜV AUSTRIA

L'INTERVISTA

PARLA IL PRESIDENTE DI COLDIRETTI LAZIO, DAVID GRANIERI

"Piano casa, soddisfatti solo a metà la questione parchi è ancora aperta"

"È importante aver consentito agli imprenditori di poter demolire, costruire, accorpare e rifunzionalizzare senza cambio di destinazione il tessuto edilizio esistente nel fondo agricolo". "Rimane da affrontare la questione relativa all'utilizzo permanente del PUA come strumento di intervento nelle aree che si trovano nei Parchi"

di **Giulio Terzi**

Dopo una lunga maratona notturna, alle 5 del mattino del 31 ottobre, è arrivato alla Pisana l'ok definitivo sul "Piano casa". La principale novità di questo provvedimento è la proroga per altri 2 anni: il precedente (cosiddetto 'Polverini-Ciocchetti'), che a sua volta modificava e prorogava il primo Piano casa sarebbe scaduto, infatti, il 31 gennaio 2015, Ci sono dunque ancora due anni di tempo per presentare ai Comuni le domande per ampliamenti di immobili esistenti, demolizioni e ricostruzioni, cambi di destinazione d'uso. Tra le modifiche apportate alcune riguardano anche norme che interessano il mondo delle imprese agricole ed a questo proposito abbiamo sentito il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri.

La nuova legge indirizza in maniera chiara la pianificazione urbanistica e contrasta il consumo del suolo. In più favorisce l'attività agricola, definendo norme per la tutela del territorio da colate di cemento e saccheggi che devastano il territorio. Cosa ne pensa Coldiretti?

Siamo molto soddisfatti. È importante aver introdotto l'utilizzo del PUA (Piano di Utilizzazione Aziendale) per consentire agli imprenditori agricoli di poter demolire, costruire, accorpare e rifunzionalizzare senza cambio di destinazione il tessuto edilizio esistente nel fondo agricolo.

Un risultato che attendevate da tempo…Soddisfatti?

L'Organizzazione che presiedo ed io

David Granieri

personalmente siamo impegnati da oltre un anno in un continuo confronto con la Regione su temi che tutelano la competitività ed il rilancio delle imprese agricole del Lazio. Soddisfatti solo in parte. Rimane ancora da affrontare la questione relativa all'utilizzo permanente del PUA come strumento di intervento nelle aree agricole che si trovano nei Parchi e nelle Riserve regionali che inglobano la gran parte del territorio agricolo. In tal senso è fondamentale procedere in fretta e insieme approvare i piani di assetto dei Parchi che vogliamo coerenti con le attività produttive agricole del territorio e non solo scritti sulla carta in maniera formale. Oggi la legge regionale 29/97 prevede la possibilità di utilizzare il PUA quando il Parco si trova in regime di salvaguardia e invece nega questa possibilità quando viene approvato il piano di assetto del Parco. Coldiretti Lazio chiede che questa assurda limitazione venga superata modificando gli articoli 26 e 31 della legge regionale 29/97. Da oltre 2000 anni agli agricoltori è affidata la manutenzione e conservazione ambientale e del territorio. I Parchi Agricoli oggi possono finalmente permettere la sopravvivenza delle imprese agricole che vi operano. L'utilizzo del PUA ci sembra una soluzione ottimale, sia per l'efficacia dello strumento che per la sua esclusività (utilizzabile solo da IAP Imprenditori Agricoli Professionali).

Il nuovo Piano e sviluppa il principio della multifunzionalità in agricoltura…

Sì, favorisce le cosiddette attività connesse alla stessa agricoltura come agriturismo e turismo rurale, trasformazione e vendita diretta di prodotti agricoli e, ancora, ristorazione, degustazione di prodotti tipici. Infine vengono sostenute anche le attività terapeutiche- riabilitative: agriasilo, fattorie didattiche e sociali, ippoterapia, ortoterapia, laboratori artistici e strutture museali. Tali attività saranno disciplinate da un apposito regolamento approvato dalla giunta regionale. Si darà poi la possibilità di demolire, ricostruire con sagoma diversa e delocalizzare all'interno della stessa azienda gli edifici esistenti e consentirne la rifunzionalizzazione per altre attività agricole o per quelle connesse alla stessa. Si potrà demolire e ricostruire all'interno delle aree agricole. Senza aumenti di cubatura, per interventi legati ad attività funzionali e compatibili all'attività agricola. E poi un'altra novità: la destinazione agricola rimane per sempre e non solo per 10 anni come era previsto dalle precedenti norme.

Lei ha parlato dell'urgenza di procedere ad una revisione di una zonizzazione. Ci spieghi meglio.

Mi riferivo a quella urbanistica ed in particolare alle "Zone A" che rappresentano un tessuto imprenditoriale agricolo rilevante. Occorre metterci mano velocemente dal momento che è proprio in queste aree che insistono attività produttive agricole che vanno tutelate in un rapporto equilibrato con l'ambiente e il paesaggio che le circonda.

QUI PISANA

Non si sblocca l'imbarazzante dibattito sui vitalizi

Una delle discussioni politiche piú accese della legislatura Zingaretti è quella riguardante l'annosa questione dei vitalizi, somme che ogni mese vengono versate nei conti degli ex consiglieri regionali con un costo annuo di piú di 20 milioni, un terzo del bilancio del Consiglio regionale. Il Movimento 5 Stelle, da quando ha reso pubblica la lista dei beneficiari, è in prima linea in questa "battaglia contro i privilegi" ed ha presentato una proposta di legge basata su 4 punti. Il principale è il divieto di cumulo, ovvero l'impossibilitá di sommare, come stanno giá facendo alcuni, piú vitalizi di differenti istituzioni. Nel Lazio ci sono casi di ex senatori ed ex parlamentari europei che percepiscono anche l'assegno regionale, con una cifra finale che supera ampiamente i 10.000 euro al mese. Un altro punto su cui insistono i grillini e che rappresenta una delle maggiori preoccupazioni per le casse pubbliche è l'innalzamento dell'etá "vitaliziabile", dagli attuali 50 a 66. L'etá è diversa in ogni regione, in alcuni casi è legato agli anni di servizio, come in Sardegna dove una fortunata ha iniziato a percepirlo a 41 anni. Il M5S Lazio insiste anche su un contributo di solidarietá, previsto dalle leggi nazionali, quantificato nel 30%, da applicare a quelli in erogazione mentre per quelli ancora non maturati si vorrebbe applicare il passaggio da un sistema retributivo a quello contributivo.

Al momento sul tavolo ci sono la proposta dei Cinque Stelle, due di Storace, protagonista di un duello a distanza con Sergio Rizzo in merito alla presunta provocatorietá della sua ultima proposta di legge, depositata gli ultimi giorni di ottobre prevedendo l'entrata in vigore il 30 novembre e l'ipotesi di un testo che dovrebbe essere presentato dall'Ufficio di Presidenza nelle prossime settimane. Siamo ben lontani dalla possibilitá di un testo condiviso che possa accontentare tutti. E' evidente dall'imbarazzo con cui quasi tutti affrontano l'argomento che i vitalizi rappresentano un problema per amministratori e legiferatori regionali, divisi tra volontá popolare e opportunitá politica, con la scure dei possibili ricorsi di chi li considera ancora e nonostante tutto un diritto acquisito e la difficoltá di spiegare al proprio elettorato perchè si tagliano gli ospedali e non si toccano i privilegi.

E.F.

OnlineNews

la Sanità del Lazio

OnlineNews

NUMERO **32** ANNO **LXVII** GIOVEDÌ **6 NOVEMBRE** 2014

IL CASO

È sempre più "giallo" sul 118

a pagina 13

IL FATTO

Procreazione assistita , al Pertini si riparte da un sistema blindato

a pagina 14

Sta arrivando il "modello Lazio" se non funziona siamo rovinati

a pagina 10 e 11

Ordine dei Medici: è finita un'era

Non lo ha sottolineato ancora nessuno, sulla carta stampata. Con il voto dei giorni scorsi all'Ordine dei Medici è finita un'era. Alle elezioni per il triennio 2015-2017 la lista capeggiata dal segretario nazionale del SUMAI Roberto Lala e dal segretario generale della CIMO Giuseppe Lavra, ha ottenuto infatti 15 seggi su 15 facendo il pieno anche per quanto riguarda il collegio dei revisori dei conti e la commissione dell'albo degli odontoiatri. L'ultimo candidato della lista "Indipendenza e Identità Professionale" ha preso oltre 750 voti in più del primo della lista "Professionalità e Lavoro Medico" guidata dall'ex Presidente dell'Ordine Mario Falconi, che per un decennio ha guidato il più grande ordine professionale d'Europa dei medici e degli odontoiatri. Con queste elezioni finisce in modo definitivo lo strapotere che hanno avuto all'interno dell'ordine il binomio ANAO-FIMG, che è stato rappresentato da Falconi, che per ben tre volte, ha guidato l'ordine di Roma, subentrando a Benito Melandri. Chi ha realmente sollecitato lo sconfitto Mario Falconi a ridare vita ad una lista che doveva contrastare e che nei sogni doveva battere il Presidente uscente Roberto Lala, è sicuramente il palazzo della Regione di Via Rosa Raimondi Garibaldi. L'umiliante risultato che ha ottenuto l'ex segretario regionale del sindacato ANAO Donato Antonellis, da sempre legato al "carrozzone" dell'ex assessore alla Sanità del Lazio e attuale segretario romano del partito di Renzi nonché ex senatore Lionello Cosentino. L'altro grande sconfitto è l'ex Preside della Facoltà di Medicina del Sant'Andrea Vincenzo Ziparo, uomo di punta della sinistra medico-intellettuale mentre, la figlia della "onnipotente e onnipresente" Dott.ssa Elda Melaragno, è stata sacrificata sull'altare di Mario Falconi per antichi e forti rapporti "trasversali". A Roma, quando uno è sconfitto com'è stato per Mario Falconi, si dice che è stato "asfaltato". Nel programma della lista vincente sono stati inseriti dieci punti fondamentali. Fra questi dieci punti spicca il contrastare il blocco del turn over nella Regione Lazio con uno stop all'abuso del precariato, in tal modo favorendo l'inserimento dei giovani medici dimenticati e sfruttati dalle attuali normative. Favorire anche la semplificazione delle procedure per l'autorizzazione all'apertura degli studi mono e pluri specialistici e degli ambulatori tanto necessari alla sanità territoriale. I medici di Roma e Provincia, che va ricordato, costituiscono l'ordine più grande d'Europa, intendono difendere l'atto medico come certezza giuridica. Quanti impegni attendono ora la lista "Indipendenza e Identità Professionale" che ha vinto con precisi obiettivi sbaragliando tutto e tutti, dimostrando che i medici di Roma e Provincia hanno voluto voltare definitivamente pagina assumendosi la responsabilità di affidare totalmente in mano al binomio Lala-Lavra il futuro di una categoria che si trova in competizione ormai atavica con la Regione Lazio e le sue scelte. L'ordine dei medici si scontrerà con il presidente della Regione Lazio Zingaretti che vuole affidare reparti ospedalieri non più a medici ma bensì a infermieri, umiliando e declassando la figura e la professionalità della categoria.

Il Corvo

IL FATTO PRESENTATO DAL GOVERNATORE ZINGARETTI E DAL MINISTRO LORENZIN

Sta arrivando il "modello Lazio" se non funziona siamo rovinati

Tante parole d'ordine e tanti slogan. Un colossale rimescolamento di carte. Purchè serva. "Al centro - ha spiegato - il concetto che gli ospedali devono svolgere funzione ospedaliera specializzata per gli acuti e una rete territoriale che nel Lazio non c'era e che stiamo ricostruendo". "Vogliamo aggredire la migrazione dei territori verso Roma, frutto di una desertificazione dell'offerta"

di **Giulio Terzi**

Il governatore Zingaretti si è pregustato a lungo questa uscita teatrale, ha voluto accanto a sé il ministro della salute Lorenzin per conferire sacralità all'evento, accanto i collaboratori della cabina di regia e perfino quel sub commissario governativo Renato Botti che per le cronache è già approdato al ministero. In platea i dg delle Asl e degli ospedali, i capigruppo di maggioranza in Consiglio con il presidente Daniele Leodori e i presidi dei policlinici universitari. C'era da presentare il modello Lazio della sanità, un ennesimo rimescolamento di carte,tante parole d'ordine e tanti slogan. Speriamo tutti che funzioni e che Zingaretti abbia ragione, in caso contrario l'ennesimo scossone al sistema non può che mandarlo a fondo. Ma vale la pena riportare per intero dichiarazioni, strategie, aggiornamenti. A futura memoria. «Finalmente il Lazio ha una visione nuova del proprio modello sanitario. Dopo 8 anni di tagli che avevano destrutturato la rete noi oggi abbiamo presentato qui con accanto il ministro della Salute il "'nuovo modello Lazio" della sanità». Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti presentando il decreto 368/14 che riorganizza la Rete ospedaliera del Lazio. «Al centro - ha spiegato - il concetto che gli ospedali devono svolgere funzione ospedaliera specializzata per gli acuti e una rete territoriale che nel Lazio non c'era e che stiamo ricostruendo. È molto importante perchè vuol dire prepararci all'uscita dal commissariamento non distruggendo ma innovando la sanità, non umiliando i territori ma riorganizzando la rete. Aumenta la qualità delle cure, aumenterà e si diversificherà l'offerta e i conti torneranno in ordine. A dicembre 2015 confermiamo l'obiettivo disavanzo zero». Nel decreto, oltre alla riorganizzazione delle reti dell'emergenza (con il rafforzamento del 118, della cardiologica, dell'ictus, del trauma grave e la rete perinatale) anche un riequilibrio dei posti letto tra Roma e le province: «Vogliamo aggredire la migrazione dei territori verso Roma, frutto di una desertificazione dell'offerta - ha spiegato Zingaretti - A Roma ci saranno molti investimenti. Confermiamo l'obiettivo di aprire in ogni municipio gli ambulatori dei medici di medicina generale, confermiamo venti case della Salute. Non si riduce l'offerta - ha concluso Zingaretti - la si cambia per renderla più efficace».

POTENZIATI GLI OSPEDALI DELLA PROVINCIA, CAMBIANO RUOLI E FUNZIONI

Un numero maggiore di posti letto, una nuova funzione per i tre ospedali destinati alla chiusura (Monterotondo, Subiaco e Bracciano) e il reinserimento pieno dei tre pronto soccorso nella rete dell'emergenza regionale e destinati a chiudere i battenti. È quello che prevede per la sanità pubblica della provincia di Roma il Piano di riordino della rete ospedaliera del Lazio presentato oggi al ministero della Salute dal governatore Nicola Zingaretti e dal ministro Beatrice Lorenzin. Il nuovo volto della sanità della provincia di Roma prevede il potenziamento delle strutture di riferimento sul territorio come quelle di Tivoli e Civitavecchia. Mentre per l'Asl Roma H il ruolo di capofila è destinato al nuovo ospedale dei Castelli, in avanzata fase di costruzione, con il potenziamento della rete di elisoccorso. Per quanto concerne i posti letto nelle tre Asl se ne recuperano complessivamente 47: Roma G (Tivoli-Monterotondo) più 53 posti letto, Roma F (Civitavecchia-Tiberina) più 32 posti letto, mentre nella Roma H si registra un leggero decremento di 38 posti letto. Gli ospedali di Monterotondo, Subiaco e Bracciano, condannati alla chiusura, tornano a pieno titolo nel circuito ospedaliero regionale - evidenza il piano - anche se con funzioni diverse. Subiaco si configura come presidio in zona particolarmente disagiata con un pronto soccorso. I posti letto in totale sono 50. Per Bracciano il modulo è lo stesso: i posti letto saranno 40. Monterotondo viene configurato come ospedale sede di pronto soccorso e avrà 50 posti letto. Ognuno sarà servito da una piazzola per l'elisoccorso che dovrà essere realizzata e operativa entro il 31 dicembre 2015. Crescono anche i posti letto dell'ospedale di Palestrina (+17) e del Parodi Delfino a Colleferro (+30). I nosocomi di Tivoli e Civitavecchia vengono potenziati per posti letto e servizi, rispettvamente più 43 e 58.

ACCORPAMENTI, FUSIONI, CHIUSURE, NELLA CAPITALE CAMBIA LA GEOGRAFIA OSPEDALIERA

Cambia la sanità della Capitale. Le novità, contenute nel Piano di riordino della rete ospedaliera del Lazio sono state presentate oggi a Roma dal presidente della Regione

ORDINE DEI MEDICI

Cambiano gli equilibri

Lo scrive Il "Corvo" in copertina, mentre Zingaretti cambia a modo suo la sanità della capitale e del Lazio l'Ordine dei medici, il più potente e numeroso d'Italia esce completamente rivoluzionato dalle elezioni dei giorni scorsi. La corrente vicina a Zingaretti, guidata dall'eterno Falcone, esce dalle stanze del potere, neanche un posto in consiglio. Hanno vinto gli altri, guidati da Lala. Hanno vinto quelli che contestano in toto la politica della Giunta. Sarà uno scontro all'ultimo sangue.

Lista "INDIPENDENZA E IDENTITÀ PROFESSIONALE

Nome	Voti
LALA ROBERTO	3089
CAPPELLANO ERNESTO	2884
LAVRA GIUSEPPE	2884
TOCCHI ADRIANO	2854
BERTOLINI CARLO	2824
GATTA LUISA	2819
QUADRELLI DOMENICO	2800
COLISTRA CLAUDIO	2794
PATRIZI CRISTINA	2780
MAGNANTI MASSIMO	2777
TARANTINO UMBERTO	2774
DI BIAGI RUGGERO	2761
PULCINI IVO	2760
COMITO COSIMO	2757
SCALISE ROSA MARIA	2753

Lista "PROFESSIONALITÀ E LAVORO MEDICO"

Nome	Voti
FALCONI MARIO	2032
SOLDATOSTEFANIA	1877
FERRARESI MAURIZIO	1866
CUSTURERI FILIPPO	1857
ANTONELLIS DONATO	1857
ZIPARO VINCENZO	1856
D'ALBA LUCIA	1844
BERNARDO MARIO	1839
SCHIANO MARIA MADDALENA	1834
IMPEROLI GIUSEPPE	1831
MEI MASSIMO	1820
LUCÀ FRANCESCO	1812
GIANNINI DEBORA	1806
PALMA ANTONIO	1795
ORCHI GIOVANNI MASSIMO	1749

Lazio, Nicola Zingaretti, e dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Entro il 31 ottobre 2015 è previsto l'accorpamento delle Centrali operative Ares 118 di Roma Capitale con Roma provincia, con il passaggio da 7 a 4. La struttura George Eastman viene integrata strutturalmente e funzionalmente nell'azienda Policlinico Umberto I. Il Pronto soccorso odontoiatrico mantiene la sua specificità all'interno del Dea di II livello dell'Umberto I. «Un'incombenza in più sul Policlinico che noi accettiamo di buon grado perché effettivamente c'è un problema di razionalizzazione», afferma il direttore generale Domenico Alessio. Il Piano prevede anche che la struttura del Nuovo Regina Margherita venga riconvertita in Casa della Salute. L'azienda ospedaliera San Filippo Neri viene trasformata in presidio ospedaliero della Asl Roma E, mantenendo il ruolo di Dea di I livello. Si prevede l'apertura dell'Oncoematologia nell'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata e la chiusura dell'Unità operativa di oncologia del Sant'Eugenio con trasferimento del relativo personale. Viene anche disattivata al Pertini l'Unità operativa di neurochirurgia, con contestuale trasferimento del personale al San Giovanni Addolorata. Tra le chiusure c'è anche quella della chirurgia plastica con contestuale trasferimento del personale al San Camillo. Nel polo ospedaliero Sant'Eugenio-Cto viene mantenuta l'Unità spinale unipolare con l'incremento dei posti letto da 16 a 32, viene creata un'area di terapia intensiva dedicata al ricovero delle mielolesioni e un reparto di riabilitazione post acuzie. Infine è incrementata l'offerta di posti letto, immediatamente attivabili, presso il Policlinico Tor Vergata, anche in previsione della realizzazione del Dea di II livello.

VILLA STUART SPORT CLINIC
IMS
ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI ROMA
WWW.VILLASTUART.IT
LEGA NAZIONALE DILETTANTI LND ROMA ITALIA FIGC
F-MARC FOOTBALL FOR HEALTH FIFA FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

Dott.ssa Simona Cerulli
Medico Chirurgo
Specializzato in Medicina Fisica e Riabilitazione

VILLA STUART, PROGETTO "PATOLOGIE DEL CALCIATORE"

Villa Stuart Sport Clinic, in collaborazione con FIFA e LND, promuove il progetto "Patologie del Calciatore". Per i calciatori dilettanti, la visita e l'inquadramento diagnostico (RX o ECO) sono gratuiti

di **Paolo Brandimarte**

L'iniziativa, promossa da Villa Stuart Sport Clinic in collaborazione con FIFA e LND, mira ad individuare e contrastare le principali patologie a carico del calciatore quali distorsione del ginocchio, lesioni cartilaginee, lesioni legamentose, tendinopatie, strappi, Sport's Hernia e discopatie, soltanto per citarne alcune. Cultura della prevenzione e diagnosi precoce, il progetto lanciato dal Centro Medico di Eccellenza FIFA di Via Trionfale costituisce un'importante ricerca scientifica: il lavoro dei medici della clinica romana servirà a fornire una casistica molto vasta sui disturbi legati alle patologie che affliggono i calciatori.

Dr.ssa Cerulli, ci illustri proposti e peculiarità del progetto "Patologie del Calciatore".
"L'iniziativa, promossa da Villa Stuart Sport Clinic in collaborazione con FIFA e LND, è volta a contrastare le diverse patologie che affliggono il calciatore. Previo appuntamento telefonico (Tel. 06. 35528433), i calciatori con sindrome dolorosa potranno recarsi in clinica: la visita e l'inquadramento diagnostico (RX o ECO, ndr) sono gratuiti".

Per essere sottoposto a visita, quali documenti deve portare il calciatore?
"È necessario che il calciatore si faccia rilasciare dalla società di appartenenza una richiesta di visita medica su loro carta intestata. Con la suddetta dichiarazione, ha diritto gratuitamente ad una visita medica fisiatrica con accertamento diagnostico (RX o ECO)".

Quali sono le patologie più diffuse tra i calciatori?
"Statisticamente, possiamo annoverare lesioni muscolari, pubalgia, traumi distrattivi della colonna cervicale, traumi distorsivi del ginocchio e della caviglia/piede, traumi distrattivi della spalla".

Quali fattori determinano l'insorgenza di patologie a carico dei calciatori?
"Il terreno di gioco e superfici sconnesse, il sovraccarico di lavoro (impegni ravvicinati), l'allenamento mal gestito, preparazione atletica inadeguata e calzature non idonee".

Inquadrare la patologia e definire la soluzione terapeutica più appropriata. Quali i benefici di una corretta diagnosi?
"Ridurre i tempi di fermo agonistico, evitando inutili trattamenti eseguiti molto spesso sul sintomo e non sulla causa reale".

Casa di Cura Villa Stuart
Via Trionfale, 5952 (00136 Roma)
06. 355281 – 06. 35528200/308 www.villastuart.it
fgiometti.villastuart@eurosanita.it
☎ 06.35528433

EDITORIALE

I tempi cupi sono finiti, Zingaretti regala posti letto ed elisuperfici

Tenete ben presente la prima parte della rivoluzione zingarettiana. Moltiplicazione degli euro a disposizione, sempre gli stessi ma offerti su tavoli diversi,la soppressione di 400 primariati e l'accorpamento di centinaia di reparti, la fusione di un paio di Asl: apertura nei week end degli ambulatori dei medici di base (un paio e a titolo sperimentale),. E ancora le case della salute (48 in un primo momento, intanto accontentiamoci di 3-4). Ora c'è - sempre annunciata - la seconda parte, dopo aver massacrato la sanità con blocco del turn over, tagli di posti letto, chiusure di ospedali, ridimensionamento di strutture, ecco l'ìinversione a U, dopo anni stop ai tagli, rafforzamento di Tivoli e Civitavecchia, stop ai progetti di chiusura di Monterotondo, Subiaco e Bracciano (non chiuderanno ma verranno riorganizzati i reparti). Non solo, ma si è deciso - e chissà perché proprio ora e in base a quale ragionamento - che la capitale ceda 230 posti letto all'area metropolitana, ritenuta troppo sguarnita. Il fatto è che con quei trecentomila abitanti in più censiti nel Lazio sulla carta la regione ha diritto a dei fondi in più: Non serve più il sacrificio di 7-800 posti letto, anzi ne avanzano. E gli uomini di Zinga li distribuscono con criterio, spalmandoli come si dice sul territorio in base alle esigenze.

Nel documento elaborato si parla di nuove elisuperfici (ma intanto siamo senza quella del San Camillo) di collegamenti in rete tra tutti i pronto soccorso per la trasmissione di immagini e consulenze a distanza. Questo avverrà a dicembre. Ma siamo ormai abituati a questo scadenzario che non viene mai rispettato. Solo ai Castelli, RmH vengono tagliati i posti letto. Ma una ragione c'è, il futuro è nel famoso policlinico in costruzione ad Ariccia, che sostituirà le strutture di Albano, Genzano e Frascati. Consigliamo a tutti di fare un sopraluogo ad Ariccia. Può essere utile per chiarirsi le idee. Tutti contenti? Pare di no. Sono nati i comitati per la difesa del S.Eugenio, del Cto. Allo Spallanzani dopo tanto tempo, sono comparsi gli striscioni che lanciano l'allarme. Anche nel super ospedale che deve difenderci dall'Ebola ci sono problemi. E se la rivouzione di Zingaretti fosse un bluff?

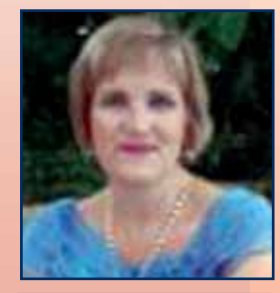
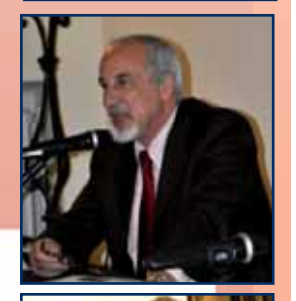
il Borsino della Sanità

Vita da manager, in pochi scelgono di starsene in trincea

Lasciamo da parte i trionfalismi di Zingaretti e guardiamo alla realtà del territorio, il piano sconvolge la realtà sanitaria, che non è solo ospedaliera, ma di uomini, operatori e pazienti. La razionalizzazione farà il loro bene? Sospendiamo il giudizio e andiamo a guardare negli angoli. Che ci faceva il subcommissario **Renato Botti** alla conferenza stampa del governatore? Non era già passato armi e bagagli con la Lorenzin? Non si è visto né sentito molto in questi mesi, l sua ricomparsa ha stupito più di qualcuno, In classifica questa settimana il manager della Asl RmB **Vitaliano De Salazar**, la riapertura del famoso reparto dello scambio di embrioni al Pertini è una bella scommessa. Un riconoscimento va anche a **Isabella Mastrobuono**, che nel Frusinate si batte come una tigre per difendere la Asl, e a Ilde Coiro, che va avanti come un diesel alla guida del San Giovanni Addolorata macinando iniziativa dopo iniziativa un percorso di crescita. In fondo alla classifica il direttore generale dell'Ares 118, **Maria Paola Corradi**. Evanescente. Con lei Il direttore generale del San Camillo **Antonio D'Urso**, incapace di tenere alta la guardia al San Camillo, e privo di iniziativa per il Forlanini. I politici fanno poco per la sanità in questo momento, assieme a **Fabrizio Santori** e **Antonello Aurigemma** i grillini fanno i guastatori alla Pisana, ma le loro denunce non sfondano. Clamorosa la vittoria della lista guidata da **Roberto Lala** alle elezioni per l'ordine dei medici. Clamorosa la disfatta dei zingarettiani, **Mario Falconi**, Ziparo, Antonellis sono finiti nella polvere.

CHI SALE
dall'alto Roberto Lala, Vitaliano De Salazar e Ilde Coiro

CHI SCENDE
dal basso Antonio D'Urso, Mario Falconi e Maria Paola Corradi

IL CASO

LA CRI ASSEDIA LA REGIONE E CHIEDE IL RITIRO DEL BANDO
ZINGARETTI REPLICA: È TUTTO IN REGOLA

È sempre più "giallo" sul 118

Gli equipaggi della Croce Rossa continuano a coprire una fetta del servizio di emergenza in un discutibile regime di prorogatio, i vincitori della gara restano in attesa di subentrare

di **Giulio Terzi**

Qualcuno deve pur parlarne, il silenzio è troppo assordante. E stupisce che i media si limitino a registrare i fatti di cronaca e le posizioni delle parti senza andare in profondità. Il pasticcio del 118 si complica e rischia di scoppiare in faccia a chi oggi tiene con forza il coperchio ben chiuso sul pentolone per evitare che tutto esploda. I lavoratori della Croce Rossa fanno sit in attorno alla Regione e bloccano la Cristoforo Colombo chiedendo che venga ritirato il bando in base al quale una Ati di aziende private ha vinto l'appalto per le prestazioni prima garantite dalla Cri. Fondate o meno che siano le preoccupazioni di chicchessia ovviamente non si può cancellare tutto. E la Regione replica argomentando che è tutto in regola, anzi. se c'è qualcuno che non può lamentarsi è proprio la Croce Rossa. Ma alla fina non si capisce perché la fase di stallo non viene considerata chiusa e i vincitori della gara non entrano in servizio. Nessuna spiegazione in merito. La Cri, pur non avendone più il diritto e avendo nel frattempo cambiato completamente veste giuridica continua a ricoprire le postazioni di sempre e a d assicurare la sua quota di servizio in un regime di assurda prorogatio (e non si capisce come e a che titolo vengano onorate le fatture), mentre la Heart Life srl resta a bagnomaria in attesa da mesi. Tutto in un clima di illegalità legalizzata, dimateria per la Procura e per la Corte dei conti c'è n'è a sufficienza. Ma val la pena di riportare le note contrapposte di Cri e Regione diffuse in merito nei giorni scorsi

LA CRI

"Chiediamo la revoca senza se e senza ma del bando indetto dalla Regione Lazio perché è pericolosissimo affidare la gestione dell'emergenza sanitaria e del 118 a soggetti profit a responsabilità limitata e soprattutto senza che ci sia stata nessuna comparazione con nessun altro operatore in tutta Europa, ne va di mezzo la salute dei cittadini e di tutti». Questa, in una nota, la posizione dei vertici della Croce Rossa Italiana «dopo il riuscito sit-in di oggi alla sede della regione Lazio a cui hanno partecipato oltre 50 mezzi e quasi 200 persone tra volontari e lavoratori del 118, bloccando per alcuni minuti la Cristoforo Colombo. A supportare la battaglia del comando provinciale di Roma, anche il presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca». «La protesta – prosegue la nota – che segue quella del 24 settembre scorso al consiglio regionale del Lazio, è nata in seguito al bando indetto dal presidente di regione Nicola Zingaretti per cedere la gestione del 118 e dell'emergenza sanitaria nel Lazio ad una società Srl beneventana (la Heart Life Srl) nonostante sia ancora in essere, e continuerà ad esserlo fino al 2018, la convenzione tra la stessa regione Lazio e la Croce Rossa Italiana». «La Regione – per la Croce Rossa – deve assolutamente ritirare il bando di gara, perché sulla salute non si può lucrare. Non ci sono garanzie né di qualità né di tutela della professionalità dei lavoratori, oltre al fatto che si distrugge l'apporto fondamentale dei volontari. Noi siamo dalla parte dei cittadini in difesa della loro salute perché siamo noi stessi cittadini. Zingaretti, invece, da che parte sta?».

LA REGIONE

E Zingaretti replica: «In merito alla protesta della Cri provinciale di Roma contro il bando di affidamento attraverso gara comunitaria di parte dei mezzi e postazioni 118, la Regione Lazio, nel confermare la disponibilità al dialogo mai venuta meno, sottolinea che proprio oggi i Carabinieri del Nas, dopo aver verificato la presenza dei requisiti sulle ambulanze della Cri di Roma, hanno ribadito che dal 1° gennaio 2014 i Comitati provinciali hanno personalità giuridica di natura privata. Quindi la Corte dei Conti nell'adunanza dello scorso 7 ottobre ha sottolineato come la Cri provinciale versi in una situazione negativa dal punto di vista economico per un importo superiore a 36 milioni di euro». «Si conferma così ancora una volta – prosegue la nota – la giustezza dell'indicazione dei tavoli ministeriali (Mef e Salute) di percorrere la strada della gara per l'affidamento del servizio dopo la rescissione della Convenzione operata unilateralmente dalla Cri nel luglio del 2012. La gara non è al massimo ribasso: è affidata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e il capitolato richiede requisiti qualitativi di accesso molto elevati. I livelli occupazionali e il personale attualmente in servizio sono garantiti dalla eventuale aggiudicazione come disposto con molta chiarezza nell'allegato del disciplinare di gara e secondo medesimo contratto stipulato dalla Cri provinciale. Come già ribadito in precedenti occasioni, siamo disponibili all'apertura di un tavolo tecnico di confronto, ma nella massima trasparenza e nel rispetto delle regole da cui non intendiamo derogare ne operare forzature».

SILENZIO SUL FUTURO UTILIZZO. I COSTOSI MACCHINARI? AL MACERO

Il Forlanini stavolta chiude davvero ma non si deve sapere troppo in giro

La Regione fa finta di niente, il direttore generale D'Urso tace come sempre da quando si è insediato, lo dicono solo i sindacati, a fine anno il Forlanini chiude, tutto verrà buttato, e chissà se i macchinari costosi e sofisticati di cui è dotato l'ospedale di Monteverde verranno salvati e riciclati. Una fine oscura, ingloriosa per un ospedale che ha fatto la storia della sanità italiana, ma non è il caso di fare retorica. Entro la fine dell'anno gli immobili dovranno essere restituiti alla Regione. È la morte annunciata per moltissime specialistiche, tra cui medicina nucleare, chirurgia toracica e oculistica, che il vicino San Camillo non è in grado di assorbire.E le attrezzature intrasportabili che andranno al macero. E' storia vecchia, fu l'allora governatore Marrazzo nel 2008 a decidere la dismissione, bloccata poi dalle proteste. Oggi però la fine sembra ormai segnata anche diversi emendamenti sono stati presentati alla Pisana per fermare la dismissione. «A cosa sarà destinato il Forlanini? - chiede il segretario generale della Uil di Roma e del Lazio, Pierpaolo Bombardieri - Qual è la quotazione del nosocomio?». Domande che non hanno ancora una risposta. La chiusura del Forlanini produrrà un ulteriore intasamento del San Camillo, un ospedale che ha bisogno di lavori urgenti. Al Puddu, il grande padiglione dove attualmente si trovano gli ambulatori di chirurgia vascolare, le sale operatorie sono state chiuse per la mancanza di un sistema antincendio. Per mettere tutto a norma servirebbero 80 milioni di euro: Nel frattempo è in azione una squadra per le emergenze, 24 ore su 24, dai costi elevatissimi. E' questa la logica di chi guida la sanità del Lazio? Nei prossimi giorni la direzione generale dovrà presentare il piano aziendale, allora si saprà forse qualcosa di più. Intanto silenzio con tutti.

IL FATTO HA RIAPERTO DOPO SEI MESI IL CENTRO CHIUSO PER LO SCAMBIO DI EMBRIONI

Procreazione assistita, al Pertini si riparte da un sistema blindato

La sfida del direttore generale De Salazar, procedura di sicurezza completamente rivisitata, all'avanguardia in Europa. Un "semaforo rosso" scatta prima che si verifichino errori. Già pronte 120 coppie

di **Francesco Vitale**

Per Vitaliano De Salazar, il direttore generale della Asl RomaB era una sfida, un punto d'onore, un obiettivo da perseguire con tenacia, puntigliosamente. Il clamoroso caso dello scambio di embrioni al Centro di Fisiopatologia della riproduzione e terapia della fertilità del Pertini con tutto il seguito velenoso di polemiche era accaduto proprio nei giorni in cui si stava insediando nel suo nuovo incarico. Difficile non farsi travolgere, difficile gestire un'emergenza come quella. Sei mesi dopo il centro per la procreazione assistita dell'ospedale ha riaperto i battenti, forte di una procedura di sicurezza completamente rivisitata e "sicuro al cento per cento, all'avanguardia in Europa. De Salazar lunedì 3 novembre ha orgogliosamente guidato il governatore Zingaretti a visitare il "suo" centro. "In sei mesi ce l'abbiamo messa tutta – ha detto il diretto generale - senza mai dimenticare cosa è successo sia in termini professionali che in termini di sensibilità. Quello che è successo non doveva accadere, ma ripartiamo con rinnovato entusiasmo perché abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare in termini di sicurezza". Una reinaugurazione in un clima di festa, con tanta voglia di rimettersi in gioco e tanta speranza. Sicuri che non si ripetano imprevisti? Le nuove procedure adottate, sono state illustrate nel dettaglio da De Salazar. Le condizioni di sicurezza cambiano totalmente. La coppia accede al Pertini e viene subito accolta in un'apposita stanza di accettazione e questo è il primo passaggio importante: prima il riconoscimento era effettuato solo verbalmente e con documento. Oggi, in aggiunta, viene realizzato un documento con fotografia e un codice a barre. Segue quindi la chiamata verbale, il riconoscimento da foto e anche il codice colore. Poi si procede con le varie visite e si passa alla fase del laboratorio. Qui diventa impossibile sbagliare, perché dopo aver fatto i prelievi e una volta che il materiale viene messo in laboratorio perché "maturi", quando viene ripreso c'è sempre la rintracciabilità informatica. Se uomini e donne vengono accoppiati male, scatta una specie di semaforo rosso e la procedura si impalla: il biologo non può proprio proseguire e non può rimuovere l'ostacolo da solo, ma devono farlo in due. Innovazioni tecnologiche che permettono di arrivare ad un grado di sicurezza totale, ha assicurato il manager della Asl RmB.

Tra le novità del nuovo percorso, c'è anche la revisione delle fasce orarie di erogazione delle prestazioni, per evitare contemporaneità di attività ad alto rischio; l'aumento dei giorni di attività del reparto (non più cinque, ma sei giorni alla settimana), accesso consentito al reparto a non più di tre coppie al giorno e l'introduzione di auditing esterno e interno per garantire che gli standard qualitativi progettati e le procedure pianificate siano assicurate durante tutti i processi senza violazioni. Intanto sono state richiamate 120 coppie che erano in attesa e la loro fiducia nel Centro e negli operatori è rimasta immutata. La palla torna nel campo del governatore Zingaretti, il quale ha ricordato che "dopo dieci anni dall'approvazione della legge 40/2004, entro dicembre 2014 i centri operativi per la Procreazione medicalmente assistita saranno 21", e tutti avranno gli stessi livelli di sicurezza del Sandro Pertini. Questi 21 centri hanno risposto positivamente ai requisiti minimi fissati per far parte della rete regionale, sette sono pubblici e gli altri privati, di cui due a Sora e Frosinone. Non resta che aspettare e incrociare le dita.

LA CERIMONIA ALLA BANCA DEGLI OCCHI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S.GIOVANNI ADDOLORATA

Perse la vita in un incidente, i parenti donano le cornee e una macchina di emergenza

C'è chi si chiude in un dolore cupo, chi intraprende con rabbia estenuanti contenziosi giudiziari e chi cerca di dare un senso compiuto e positivo a tragedie altrimenti insormontabili e sceglie la vita, la solidarietà. I parenti di una signora morta in seguito ad un incidente stradale hanno con coraggio e umanità portato avanti la terza opzione, tramutando gli effetti di una morte stupida, inutile, prematura, in una prospettiva di vita, di gioia di opportunità per altri. E hanno donato le cornee della congiunta alla Banca degli occhi dell'Azienda ospedaliera San Giovanni - Addolorata, Centro di riferimento regionale per il prelievo, conservazione e distribuzione di tessuti oculari a scopo di trapianto. Non è un caso isolato, certamente e per fortuna, ma va egualmente sottolineato e posto nella giusta dimensione umana ed etica. Nel ricordo della signora scomparsa hanno anche deciso di donare una vettura di servizio alla Banca medesima per rendere tangibile anche all'esterno il significato di quell'estremo gesto. La vettura, una Fiat Nuova Punto 5P , sarà consegnata nel corso di una semplice cerimonia mercoledì 12 presso la . Banca degli occhi al Presidio ospedaliero Britannico Sarà la nipotina della signora, Flavia, a consegnare materialmente le chiavi nelle mani del direttore del la Banca, prof. Augusto Pocobelli. Saranno presenti il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Inde Coiro, il direttore sanitario Stefano Pompili, il direttore amministrativo Massimiliano Gerli, il Direttore Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa, Lucia Rizzato, Il direttore del centro regionale trapianti Lazio Domenico Adorno e il presidente della Fondazione G.B.Bietti Mario Stirpe

LO STUDIO

I RISULTATI DI LAVORO SPERIMENTALE REALIZZATO PRESSO L'UNITÀ POST-COMA DELLA FONDAZIONE S.LUCIA

Quanto pesano i disturbi del sonno nella riabilitazione dei post comatosi

di **Giulio Terzi**

I disturbi del sonno sono senz'altro una delle conseguenze più importanti - ancora poco studiate - delle gravi cerebro-lesioni acquisite (GCA). Basti pensare che essi possono persistere per molti anni dopo la comparsa della GCA e che la loro incidenza, secondo alcuni studi, può arrivare fino all'85%. I disturbi del sonno più frequentemente associati alla GCA sono l'ipersonnia, la narcolessia, i ritardi della fase dell'addormentamento, le apnee notturne, l'insonnia e le alterazioni del ciclo sonno-veglia. Naturalmente, avere un disturbo del sonno non vuol dire soltanto "dormire male", ma correre il rischio di veder acuirsi numerosi altri sintomi come il dolore, l'irritabilità, l'ansia e la depressione. Tali disturbi possono inoltre alterare le prestazioni ai test neuropsicologici e avere un impatto sul recupero funzionale del paziente, sulla sua qualità della vita e, non ultimo, sul suo reinserimento socio-lavorativo.

Una domanda importante rimane ancora senza risposta: "i disturbi del sonno sono una conseguenza diretta della GCA, ossia un effetto del danno cerebrale, o ne rappresentano un effetto secondario, legato ed esempio alle difficoltà del paziente di adattarsi al danno stesso?". Per cercare di rispondere a questa e ad altre domande ancora irrisolte, presso l'Unità post-coma della Fondazione Santa Lucia di Roma (diretta dalla dott.ssa Rita Formisano) è in atto uno studio volto a valutare l'incidenza, la percezione soggettiva e la tipologia dei disturbi del sonno in pazienti con esiti di una GCA, oltre al loro possibile ruolo sull'esito finale della riabilitazione e sulla qualità della vita del paziente. Lo studio è nato da una collaborazione tra la dott.ssa M. Gabriella Buzzi (Neurologo presso l'Unità post-coma), coadiuvata da un team di Psicologi della stessa Unità (dott. Umberto Bivona, Eva Azicnuda e collaboratori), e ASSIREM, Associazione Scientifica Italiana per la Ricerca e l'Educazione nella Medicina del Sonno (presieduta dal dott. Pierluigi Innocenti, Neurologo).

A oggi sono stati esaminati quattro pazienti. I risultati preliminari dello studio mostrano un'alterazione della quantità e della qualità del sonno in tutti i pazienti, caratterizzata da frequenti risvegli notturni e da un'alterazione delle diverse fasi del sonno. In particolare, "Federica" (la paziente più grave, che ha solo la possibilità di un contatto incostante e debole con l'ambiente) ha mostrato una percentuale del cosiddetto sonno REM (lo stadio del sonno associato maggiormente all'attività onirica) nettamente superiore a quella che si riscontra normalmente in persone che non hanno mai avuto un danno cerebrale. Da questi dati preliminari sorgono alcune importanti ipotesi: perché il sonno di Federica è "cosparso" di sonno REM, più che degli altri stadi del sonno? Possiamo ipotizzare che Federica passi la maggior parte del suo stato di incoscienza sognando?Secondo le moderne neuroscienze, sia il sonno REM sia il sogno ad esso associato permetterebbero sinergicamente lo sviluppo e il mantenimento della coscienza dello stato di veglia e di altre funzioni cerebrali superiori, preparandoci dunque ad affrontare la realtà cosciente dopo il risveglio. Possiamo, quindi, immaginare che Federica, mentre sembra trovarsi passivamente vittima del proprio disturbo di coscienza, si stia in realtà preparando attivamente a tornare alla vita, alla coscienza da veglia, grazie all'enorme "lavorio mentale" che il suo cervello sta facendo durante il sonno REM, e forse grazie ai suoi sogni. Solo con dati più numerosi potremo verificare quelle che al momento restano solo affascinanti ipotesi.

È semplice. Non costa nulla.

DONA IL TUO 5 X 1000

alla FONDAZIONE SANTA LUCIA

Finanziamento della ricerca sanitaria

Firma la tua dichiarazione dei redditi ed inserisci il nostro codice fiscale

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 7 1 3 8 2 6 0 5 8 9

la Sanità del Lazio

Supplemento di ONLINE-NEWS Quotidiano di informazione indipendente

Iscritto al Tribunale di Roma n.437/2009 dall 18/09/2009

P. Iva 11173611002

direttore responsabile **Giovanni Tagliapietra**

stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno

TortUovo

www.tortuovo.info
via P. Alecce, 13 00155 Roma
info@tortuovo.info
06.22.52.150 fax 06.22.52.893

L'ALLARME

DUE MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI DALLA REGIONE LAZIO FONDI UTILI SOLO PER METTERE UNA TOPPA

Ostia, insicurezza idrogeologica

di **Enzo Bianciardi**

A Ostia a tenere banco è sempre la sicurezza idrogeologica. Si attende con apprensione l'arrivo delle piogge autunnali, i cittadini hanno i nervi tesi ma soluzioni definitive non arrivano. Non sono bastati nemmeno 11 giorni d'occupazione dell'aula consiliare, con conseguente sospensione di tutte le attività, a dare l'attesa scossa alle istituzioni ed avviare in maniera concreta il risanamento, il sindaco di Roma Ignazio Marino ed il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti non se la sono sentita di salire sul banco degli imputati ed hanno disertato il Consiglio. "Quello che fa rabbia – afferma Alessandro Ieva del Cdq Bagnoletto – è anche l'assenza contemporanea di Refrigeri (assessore ambiente regione Lazio), Masini (assessore lavori pubblici Campidoglio), oltre a quella della Presidente Lopez del C.B.T.A.R,. che testimoniano un'indifferenza di fondo verso questi cittadini, che dal 16 ottobre stanno occupando la sede Municipale per avere risposte precise e soprattutto un cronoprogramma immediato degli interventi". L'impressione è che la protesta spontanea, giunta fino in Campidoglio, abbia sortito solo "briciole" per mettere le prime pezze ad una situazione insostenibile ed ingestibile che rischia di precipitare con l'arrivo delle piogge. Dalla regione Lazio, ad esempio, sono arrivati direttamente nelle casse vuote del Municipio 2 milioni di euro, ma lo stesso Refrigeri ne aveva previsti 22 per l'intero quadrante e dunque, gli altri 20 sono rimasti appesi ad un filo in attesa di momenti migliori. Il presidente Andrea Tassone plaude e promette: "Monitoreremo l'assestamento di bilancio comunale affinché si possano reperire risorse aggiuntive ai 2 milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione Lazio che ha, di fatto, riconosciuto il decentramento amministrativo del X Municipio. In particolare – ha spiegato Tassone - con quei soldi: provvederemo alla messa in sicurezza della zona di Bagnoletto, con l'ultimazione della rete delle acque pluviali, il ripristino del fosso di guardia del canale Pantano e i collegamenti trasversali, la realizzazione dei pozzetti di sollevamento e dell'impianto di rilancio sul canale Pantano. Inoltre, sarà effettuata la pulizia del fosso di Dragoncello e la sistemazione delle sponde e del fondo; per il canale Palocco, infine, saranno necessari interventi di realizzazione di vasche di espansione naturale. Non da ultimo, si interverrà sulla pulizia

dei fossi e del reticolo idraulico di competenza municipale". Interventi che non andranno a risolvere i problemi. Lo stesso Tassone ammette: " Siamo consapevoli che i fondi oggi a disposizione non sono sufficienti, ma per la prima volta i fondi ci sono e saranno spesi nel migliore dei modi, per la tutela dell'incolumità pubblica". I cittadini però si attendevano ben altra considerazione, i due milioni della regione, scrive in una nota il Coordinamento della Sicurezza Idraulica, assomigliano più ad una "mancia" per rimandare il problema. Il Coordinamento dei CdQ dell'hinterland spiega: "Si attendevano risposte diverse, più concrete. A partire dal ripristino dei fondi radiati dalla Regione Lazio al CBTAR per 7,5 milioni di euro, allo stanziamento dei fondi da parte di Roma Capitale necessari ad avviare il cronoprogramma degli interventi. Chiedevamo un segnale serio, sul "chi farà…. cosa e quando" per iniziare a sanare le criticità ormai endemiche di questo territorio". Il M5S spara a zero: "Questa Giunta municipale risulta in ritardo di 15 mesi nell'attivare le procedure del piano di emergenza idraulica per la sicurezza dell'hinterland. Si continua, infatti, a procedere con i vecchi metodi degli ultimi anni che hanno portato allo sperpero di risorse pubbliche. Unica nota positiva è l'approvazione da parte del Consiglio del documento presentato dai comitati cittadini che chiede rapidità negli interventi e della mozione che chiede l'approvazione immediata del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che fermerebbe tutte le edificazioni selvagge in un territorio già martoriato dalle alluvioni". Per ripartire si guarda allo sblocco dei fondi del patto di stabilità che a Roma liberebbe subito oltre 60 milioni di euro per la realizzazione della rete fognante e la sistemazione dei canali, soldi per ora irragiungibili

I BALNEARI: SERVONO NUOVI INVESTIMENTI E L'ATTUAZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO

Turismo in crescita a Roma, ad Ostia… in diminuzione

R Roma si conferma la Capitale del turismo. I numeri degli arrivi del mese di ottobre registrano, ad esempio, un aumento del 5,6% rispetto allo stesso mese del 2013, in totale, infatti, nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a Roma oltre 600 mila turisti in più. Di questo flusso costante di arrivi non ne ha beneficiato il litorale che continua ad essere, nonostante le ambizioni e le premesse di sviluppo turistico più volte affermate dal Campidoglio, ai margini della filiera. Se il turismo è considerata una risorsa fondamentale per la crescita economica della città è evidente che a goderne i benefici sono solo le aree del centro storico, mentre le nuove "mete" restano alla finestra ad aspettare segnali che non arrivano mai. "Da settembre il flusso turistico sul mare è calato anziché crescere. – ha sottolineato Renato Papagni, presidente Federbalneari – Di quel 6% in più di arrivi di cui ha beneficiato Roma nei mesi di settembre ed ottobre, a vedere il mare di Roma sono arrivati forse solo lo 0,1%. L'abbiamo detto e ripetuto, l'offerta turistica per quanto riguarda il mare di Roma non esiste ed i tour operator ignorano volutamente Ostia, lasciata fuori da tutti i tour organizzati. Per trovare risposte a questa debacle bisogna partire dall'analisi di alcuni elementi, la considerazione del "Brand" Roma come volano promozionale e subito dopo, del Distretto Turistico Balneare attuato da Roma Capitale (sinora solo sulla carta) quale estensione naturale della città che verrà. Gli imprenditori Balneari, infatti, da tempo aspettano interventi turistici definitivi dai quali ripartire, ed in particolare: la definizione del Pua regionale e comunale, il Piano della Costa con valenza urbanistica,strumenti necessari a mettere in campo programmi di grandi investimenti sulle aree demaniali. Il Distretto turistico, ad esempio, non sarà sinonimo di cementificazione bensì, sarà lo strumento attuativo della demolizione di quelle strutture non considerate al passo con i tempi. I dispositivi normativi di cui si attende la costituzione, sono necessari strumenti di apertura dell'offerta balneare e quindi turistica, a quelli che sono gli standard turistici dei mercati internazionali. Il sistema balneare va ripensato come elemento qualificante di una riorganizzazione urbanistica di connessione tra spiaggia e città. Serve che il Campidoglio rompa ogni indugio e ci chieda con esattezza cosa dobbiamo e vogliamo fare". Positivo, invece, il tavolo di confronto in atto con il Governo per presentare una proposta condivisa alla UE per il futuro del settore, dinanzi allo spettro dei rinnovi delle concessioni ad evidenza pubblica. Per tutte le associazioni balneari risulta determinante conservare la tipicità del sistema balneare, che con 30 mila imprese ed oltre 100 mila addetti diretti contribuisce a realizzare il 65% del prodotto turistico nazionale. E.B.

VIA LIBERA DELL'ASCOM IN VIA CLAUDIO

Il mercatino di Natale si farà

Storico accordo tra l'Ascom, gli esercenti dell'area pedonale di piazza Anco Marzio ed il Municipio per lo svolgimento del tradizionale mercatino di Natale che quest'anno sarà ospitato da via Claudio, strada parallela a via dei Misenati ed attuale via di accesso agli uffici comunali. L'obiettivo è quello di rigenerare, sul piano commerciale, la strada, dove di fatto non ci sono esercizi commerciali, allargando l'area pedonale e migliorando l'offerta dell'attiguo Centro Commerciale Naturale di piazza Anco Marzio con una produzione artigianale e prodotti tipici delle festività. "Abbiamo condiviso la scelta – ha confermato Giuliano Fausti, presidente del CCN – e l'obiettivo che è sempre quello di riqualificare e migliorare l'accessibilità al centro. La cosa positiva, al di là dell'accordo raggiunto subito è stato l'atteggiamento del Municipio che anziché imporre l'iniziativa, ne ha discusso con le parti interessate, raccogliendo e valutando anche le nostre istanze. I banchi quest'anno saranno di meno dei 35 previsti l'anno scorso inizialmente (poi ridotti a 15 da un ricorso al TAR dell'Ascom) e soprattutto, saranno contingentate le tabelle merceologiche, non più articoli che possono essere smerciati negli esercizi di piazza Anco Marzio, ma prodotti artigianali e legati unicamente alle feste di Natale". Le polemiche sulla pedonalizzazione hanno lasciato strascichi importanti, ma la riapertura del dialogo è stato il primo passo verso la normalizzazione. "La chiusura del lungomare ha danneggiato, anziché favorire, le attività commerciali dell'isola pedonale. – ha ribadito Fausti – Se si sceglie di chiudere il lungomare al traffico per riqualificare, allora, in primo luogo, diciamo noi, bisogna migliorare l'accessibilità al centro, per consentire spostamenti "comodi"e facili per tutti. Per il resto, abbiamo visto che i frequentatori del week end, sono sopratutto famiglie e ragazzi, un pubblico che difficilmente si spende in acquisti". Intanto dal Campidoglio arriva la notizia che anche piazza Tor San Michele è stata inserita nel novero delle nuove isole pedonali che verranno istituite in tutta la città, periferie comprese. "Siamo stati i primi ad inserire la piazza in un nuovo progetto dei pedonalizzazioni. – afferma Luca Capobianco, presidente dell'Ascom – Da lì parte, in definitiva, quel tratto di passeggiata sul lungomare più gradita al cittadino per la vista mare. Sulla questione delle pedonalizzazioni ribadiamo la nostra posizione, l'iniziativa va spostata ad Ostia ponente e siamo pronti a collaborare anche sul piano dell'organizzazione degli eventi". **En. Bia.**

PENSIONAMENTI NELLA POLIZIA LOCALE, IL SALUTO AL V.COMANDANTE GIOVANNI MANCINI

Io, vigile di quartiere al servizio della città

Giovanni Mancini, v.comandante del X gruppo di polizia municipale, in servizio da 38 anni sul litorale romano va in pensione ma resta a disposizione della città. Giovanni Mancini ha impersonificato negli anni di servizio il reale spirito del "vigili di quartiere", fungendo da tramite prezioso tra l'istituzione della polizia locale ed i cittadini. "Il nostro lavoro è cambiato, soprattutto negli ultimi anni, quando ai vigili sono stati affidati nuovi incarichi. – ricorda Giovani Mancini – quando sono entrato in servizio i nostri servizi prevalenti erano legati alla viabilità cittadina, oggi è invece determinante il nostro ruolo e la nostra presenza nel contrasto alla microcriminalità urbana. Negli anni, senza che questo sia riconosciuto, siamo diventati di fatto un corpo di polizia, chiamato a presidiare il territorio ed a garantire la legalità". Imprenditori, cittadini, rappresentanti delle forze dell'ordine hanno partecipato all'incontro in Municipio per il "saluto" a Mancini, collocato a riposo assieme al commilitone Carlo Brunetti a fine di ottobre"Questi uomini rappresentano la memoria storica del nostro territorio – ha detto il presidente del X Municipio di Roma Capitale Andrea Tassone – e non faranno mancare, comunque, il loro apporto alla nostra amministrazione. Li ringraziamo per i servizi che hanno saputo rendere negli anni ai cittadini e alle Istituzioni". "Per farei vigili urbani – testimonia Mancini – bisogna imparare, prima di tutto, a capire i cittadini, non sempre la ragione sta integralmente da una parte, ma bisogna analizzare e capire anche le ragioni opposte. Il ricordo più bello? E' legato agli inizi. Una volta ci venivano affidati anche i bambini che i genitori non riuscivano ad arrivare in tempo a ritirarli all'uscita da scuola. Erano altri tempi ed i presidi abitualmente ci invitavano ad accompagnare a casa uno o due bambini. Si chiamava Roberto, mentre l'accompagnavo a casa, cambiava continuamente indirizzo, dopo un po' mi sono stancato del giochetto: ma insomma… dove abiti e chi è tuo padre? Solo allora il bambino in lacrime mi svelò l'inganno: mi piace tanto la divisa dei vigili… mamma e papà sono a casa e già sapevano che sarei tornato con uno di voi. Non è stata l'unica e l'ultima volta che ho riaccompagnato Roberto". E.B.

SCENARI

LE INDICAZIONI DEL 49MO CONGRESSO DELLA CATEGORIA IN CORSO A ROMA

Il Sistema Italia difetta di competitività? Siamo pronti ad aiutarlo

Scende in campo il Notariato, un contributo diretto lo esercita già attraverso il ruolo di controllo preventivo e certezza nella circolazione dei beni. La sicurezza giuridica dei flussi finanziari è elemento fondamentale per attrarre investimenti esteri e rilanciare la competitività del Paese. Notariato è modello di efficienza, informatizzazione, velocità delle procedure amministrative nel rispetto dei diritti dei cittadini. Ma possiamo fare di più, dice il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Maurizio D'Errico

di **Giulio Terzi**

L'Italia è alle corde, ha bisogno di ripartire. Servono strumenti e forze nuove, servono punti fermi per uscire dal tunnel della crisi. I giornali non parlano d'altro, ma si tratta di espressioni vuote alle quali serve dare un senso, un contenuto. E il 49mo congresso del Notariato in corso a Roma ha l'ambizione di poter giocare un ruolo importante in questa partita, di poter dare il proprio contributo per elevare il tasso di competitività del sistema-Italia..

È il tema dell'incontro, intenso, vissuto, partecipato. Interventi mirati, una tavola rotonda, tutti gli strumenti operativi vengono messi sul tavolo, discussi, Sullo sfondo la situazione del paese, sul palco il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, **Maurizio D'Errico, assieme a ministri, uomini di stato e delle imprese, in platea i rappresentanti di una categoria che ha sempre rappresentato un punto fermo nei momenti difficili. Perché il contributo diretto il Notariato lo esercita già** attraverso il ruolo di **controllo preventivo e certezza** nella circolazione dei beni. La **sicurezza giuridica** dei flussi finanziari è elemento fondamentale per attrarre investimenti esteri e rilanciare la competitività del Paese.Notariato è modello di **efficienza, informatizzazione, velocità delle procedure** amministrative nel rispetto dei diritti dei cittadini, un modello, un ruolo che nel corso dei lavori emergono con prepotenza.

COMPETITIVITÀ NEL CAMPO IMMOBILIARE:

- Da settembre 2012 è stato completato il processo di **informatizzazione delle procedure di pubblicità immobiliare**, i notai trasmettono per via telematica gli atti ai pubblici registri immobiliari consentendo l'aggiornamento dei dati in tempo reale.
- A gennaio 2013 il notariato ha messo a punto il sistema che consente la stipula dell'**atto pubblico informatico** e la sua conservazione a norma, nel settore dei contratti pubblici di appalto di lavori, servizi e forniture, mettendo in pratica l'agenda digitale del Governo (d.l.179/12, convertito in l. 221/12).
- Il Notariato ha lanciato il **progetto aste telematiche notarili (RAN)**. Per la prima volta in Italia si può partecipare ad un'asta giudiziaria via web (attraverso gli studi notarili) con rilanci da parte di cittadini che si trovano a centinaia di km dalla sede del Tribunale titolare della procedura. Da fine 2013, attraverso la RAN, sono stati messi all'asta con ottomi risultati i**lotti immobiliari** residenziali **appartenenti al patrimonio ex SCIP posto in asta dall'INAIL.**

Il presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Maurizio D'Errico

Sono stati, infine, siglati accordi con **Croce Rossa Italiana** e **Ice** per la gestione delle dismissioni dei patrimoni immobiliari degli enti tramite la procedura telematica.

COMPETITIVITÀ NEL CAMPO SOCIETARIO:

- Il **collegamento telematico** del Notariato al **Registro delle Imprese** è stato citato come esempio felice della digitalizzazione italiana dall'ex Commissario dell'Agenda Digitale Francesco Caio.
- **Impresa in un giorno:** dal settembre è in vigore una norma che stabilisce che per gli atti societari - escluso le S.p.A. –- ha previsto l'iscrizione immediata dell'atto notarile senza una duplicazione dei controlli da parte delle Camere di Commercio, riconoscendo il valore della verifica della legalità affidata a monte al notaio.

COMPETITIVITÀ COME CONTROLLO ANTIRICICLAGGIO:

- Da solo il notariato rappresenta più del 90% delle segnalazioni dei professionisti.
- Primo ordine professionale italiano ad **assumere il ruolo e la responsabilità di autorità di interposizione** in materia attraverso un protocollo d'intesa del 2009 con l'UIF (Banca d'Italia).
- primo ordine professionale in Italia a dotarsi di **linee guida**

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU
WWW.ONLINE-NEWS.IT
OnlineNews
l'informazione a domicilio

che forniscono alla categoria indicazioni in merito alle modalità tecnico operative da seguire nell'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio, così come Banca d'Italia ha recentemente fatto con gli istituti di credito

Secondo il rapporto Doing Business 2015 l'Italia recupera ben 44 posizioni (rispetto al ranking risultante dal Doing Business 2014 pubblicato nel 2013)nella sezione "starting a business". Per la seconda volta in soli due anni, nella classifica sulla competitività internazionale le sezioni dell'**immobiliare** e **impresa** in cui il Notariato è coinvolto vedono migliorare la posizione dell'Italia. Dopo l'avanzamento dell'Italia nel 2013 di 20 posizioni nella sezione "**registeringproperty**", grazie alla trasmissione telematica degli atti notarili creata dal notariato ed evidenziata nello stesso rapporto, anche oggi viene riconosciuto il contributo del Notariato per la semplificazione della **costituzione societaria** in Italia sia di in termini celerità dei tempi di costituzione (stipula dell'atto costitutivo e adempimenti necessari nello stesso giorno) sia di certezza dei dati (invio telematico immediato al registro delle imprese).

Dal rapporto Doing Business 2015 emerge che il **trasferimento della proprietà immobiliare** in Italia è meno costoso, prevede un minor numero di procedure e tempi più rapidi rispetto a gran parte dei paesi OCSE ad alto reddito. Il rango dell'Italia (41) risulta migliore, tra l'altro, di quello dell'Australia (53), Canada (55), Paesi Bassi (58), Spagna (66), Regno Unito (68), Giappone (73), Germania (89), Francia (126) e Belgio (171). Per quanto riguarda la **costituzione societaria**, l'Italia ha un rango d'eccellenza, pari a quello degli USA (46) e migliore di quello della Svizzera (69), Spagna (74), Lussemburgo (82), Giappone (83), Austria (101) e Germania (114). L'offerta del Notariato è chiara, sta all'Esecutivo raccoglierla.

Nuove nomine in Campidoglio?

"Apprendiamo dalla stampa che Marino vorrebbe nominare Maurizio Pucci assessore ai lavori pubblici. L'iperattivismo e l'intraprendenza di Pucci nei rapporti con il mondo delle imprese sono effettivamente noti a tutti, ma probabilmente riteniamo sia più portato a seguire gli aspetti dell'accoglienza in relazione ai grandi eventi che altro. Una cosa però è occuparsi dell'organizzazione della segnaletica o del posizionamento dei bagni chimici per la canonizzazione, un altro è coordinare la programmazione e la realizzazione delle infrastrutture di Roma Capitale. Siamo di fronte dunque all'ennesima scelta inadeguata di un Sindaco avulso dalla città che se ne va per la tangente ignorando le esigenze reali di Roma. Se Marino prosegue su questa linea, al futuro assessore Pucci non resterà che portare al Sindaco buste piene di lettere di cittadini indignati per la Ztl e per i rincari delle tariffe oltre a mazzette di giornali pieni di sondaggi come quello di Swg pubblicato da Repubblica".

la lupa

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

INAIL

RAN RETE ASTE NOTARILI

ESTRATTO BANDO DI ASTA PUBBLICA UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE O OCCUPATE DI PROPRIETA' DELL'INAIL

LE ASTE SI SVOLGERANNO A PARTIRE **28/11/2014 al 12/12/2014** CON MODALITA' TELEMATICA ATTRAVERSO LA RETE ASTE NOTARILI DEL **CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

L'I.N.A.I.L. offre all'asta la piena proprietà di unità immobiliari residenziali libere o occupate facenti parte del programma di dismissione degli immobili ai sensi: dell'art.6 del **D.lgs. 104/1996**; dell'art.3 del D.L. 351/2001 convertito **L. 410/2001**; dell'art.43bis del D.L. 207/2008 modificato dalla **L.14/2009**; del decreto del **M.E.F.** del 21/11/2002 sulle modalità di vendita del patrimonio immobiliare trasferito alla **SCIP**; della convenzione con il **Consiglio Nazionale del Notariato** del 09/02/2011 per la gestione delle procedure d'asta e la vendita degli immobili con l'utilizzo di una procedura telematica via Web; della Determina di disinvestimento assunta del Presidente dell'I.N.A.I.L. n. 175 del 24/07/2013.

Le Aste sono effettuate per singoli **Lotti**, comprensivi di eventuali pertinenze e accessori il cui elenco, completo di documentazione (planimetrie, foto, ecc.), nonché **l'elenco dei Notai**, presso i quali è possibile depositare le offerte e il **Bando d'Asta** integrale con il **Disciplinare d'Asta** e i suoi **Allegati** (fac-simile Modelli di partecipazione), che regolano le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'Asta, sono disponibili sui siti internet www.notariato.it oppure www.inail.it o potranno essere richiesti alle Direzioni Regionali dell'I.N.A.I.L.

Città Comune	Riepilogo Lotto	DESCRIZIONE	Turno d'asta	Prezzo base d'asta principale	Cauzione asta principale	Data asta princip.	Ora asta princip.	Prezzo base d'asta residuale	Cauzione asta residuale	Data asta resid.	Ora asta resid.	Data fine presentaz. offerte	Ora fine presentaz. offerte
ROMA	**Lotto 8068** - **Via dei Monti Parioli** n.62 - sc.B - int.1/A - piano Terra	**APPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **OCCUPATO**, mq.107 + 1 Box auto pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	4	€ 315.354,50	€ 31.535,45	2-dic	10:40	€ 315.354,50	€ 10.000,00	3-dic	12:20	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8076** - **Via Cesare Majoli** n.10 sc.A - int.A - piano Seminterrato	**APPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **LOCATO**, mq.77 + 1 Cantina Soffitta + Giardino esclusivo pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	3	€ 163.900,00	€ 16.390,00	2-dic	10:50	€ 163.900,00	€ 10.000,00	3-dic	10:50	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8077** - **Via Cesare Majoli** n.10 sc.B - int.C - piano Seminterrato	A**PPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **LOCATO**, mq.78 + 1 Cantina Soffitta pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	3	€ 150.865,00	€ 15.086,50	2-dic	11:00	€ 150.865,00	€ 10.000,00	3-dic	11:00	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8078** - **Via Cesare Majoli** n.10 sc.B - int.D - piano Seminterrato	**APPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **LIBERO**, mq.70 + 1 Cantina Soffitta pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	3	€ 148.450,00	€ 14.845,00	2-dic	11:10	€ 148.450,00	€ 10.000,00	3-dic	11:10	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8092** - **Via del Corso** n.112 sc.A - int.9 - piano Terzo	**APPARTAMENTO:** 4 locali + servizi doppi, **OCCUPATO**, mq.148 (INTERA PROPRIETA')	2	€ 835.800,00	€ 83.580,00	2-dic	11:30	€ 752.220,00	€ 10.000,00	3-dic	11:30	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8093** - **Via del Corso** n.112 sc.A - int.10 - piano Terzo	**APPARTAMENTO**: 4 locali + servizi semplici, **OCCUPATO**, mq.177 (INTERA PROPRIETA')	2	€ 963.200,00	€ 96.320,00	2-dic	11:40	€ 866.880,00	€ 10.000,00	3-dic	11:40	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8094** - **Via del Corso** n.112 sc.A - int.14- piano Quinto con ascensore	**APPARTAMENTO**: 4 locali + servizi semplici, **OCCUPATO**, mq.169 (INTERA PROPRIETA')	2	€ 915.600,00	€ 91.560,00	2-dic	11:50	€ 824.040,00	€ 10.000,00	3-dic	11:50	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8095** - **Largo Arenula** n.34 sc.A - int.1 - piano Primo	**APPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **LIBERO**, mq.59 + 1 Cantina Soffitta pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	2	€ 265.300,00	€ 26.530,00	2-dic	12:00	€ 238.770,00	€ 10.000,00	3-dic	12:00	1-dic	17:00
ROMA	**Lotto 8096** - **Largo Arenula** n.34 sc.A - int.8 - piano Quarto con ascensore	**APPARTAMENTO**: 8 locali + servizi doppi, **LIBERO**, mq.345 (INTERA PROPRIETA')	2	€ 1.544.200,00	€ 154.420,00	2-dic	12:10	€ 1.389.780,00	€ 50.000,00	3-dic	12:10	1-dic	17:00
VELLETRI	**Lotto 8044** - **Corso della Repubblica** n.15 - sc.A - int.6 - piano Quarto	**APPARTAMENTO**: 4 locali + servizi semplici, **LIBERO**, mq.123 + 1 Cantina Soffitta pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	5	€ 77.000,00	€ 7.700,00	1-dic	12:00	€ 77.000,00	€ 3.850,00	3-dic	09:50	28-nov	17:00
VELLETRI	**Lotto 8045** - **Corso della Repubblica** n.15 - sc.A - int.7 - piano Quinto	**APPARTAMENTO**: 4 locali + servizi semplici, **LIBERO**, mq.131 + 1 CANTINA SOFFITTA pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	5	€ 78.500,00	€ 7.850,00	1-dic	12:10	€ 78.500,00	€ 3.925,00	3-dic	10:00	28-nov	17:00
VELLETRI	**Lotto 8049** - **Corso della Repubblica** n.15 - sc.B - int.8 - piano Terzo	**APPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **LIBERO**, mq.80 + 1 Cantina Soffitta pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	5	€ 51.500,00	€ 5.150,00	2-dic	10:10	€ 51.500,00	€ 2.575,00	3-dic	10:10	1-dic	17:00
VELLETRI	**Lotto 8051** - **Corso della Repubblica** n.15 - sc.B - int.12 - piano Quarto	**APPARTAMENTO**: 2 locali + servizi semplici, **LIBERO**, mq.93 + 1 Cantina Soffitta pertinenziale - (INTERA PROPRIETA')	5	€ 56.500,00	€ 5.650,00	2-dic	10:20	€ 56.500,00	€ 2.825,00	3-dic	10:20	1-dic	17:00

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai Notai Banditori o in alternativa a: "Servizio Aste" (tel. 06/36769552/3 e-mail: servizioaste@notariato.it).

PAROLA DI CHEF — DIETRO LE QUINTE DELLE TRASMISSIONI TV

Quella appetitosa lasagna? Bellissima, ma tutta finta...

di **Rita Monastero**

Nell'universo TV con le sue variegate realtà abbiamo già parlato, ma mi sa che sull'argomento ci torneremo spesso, perché molto c'è da dire un po' su tutti fronti.

Ci sono diverse figure professionali che orbitano nel mondo del cibo. Tanto per cominciare, gli Chef e le loro brigate, che operano nella ristorazione tradizionale; poi ci sono i Personal Chef, gli Chef on demand, quelli cioè che cucinano per conto terzi su ordinazione, nelle case private. Avete organizzato una festa, una cena per pochi intimi o per una valanga di gente e non sapete come cavarvela? Niente paura. Chiamate uno di loro, che arriverà a casa vostra con attrezzature e materie prime e si farà carico di tutto l'allestimento. E poi ci sono gli Home Economist, un nome strano per una figura professionale ancora sconosciuta ai più, ma molto operativa e richiesta. La vostra LovelyCheffa ve ne parla, perché è una di loro..

Voi sapete che io sono chef docente, che scrivo libri di cucina, che vado in radio e in televisione, ma lavoro molto anche dietro le quinte per alcune notissime trasmissioni della Rete ammiraglia, una che si occupa di cibo da circa vent'anni, un'altra che vi intrattiene con giochi arguti nella fascia preserale. Per loro faccio la Home Economist, appunto, cioè realizzo i piatti per gli sponsor, quelli che andranno in pubblicità. E' un lavoro davvero difficile e complicato; certamente molto creativo, ma presuppone un sacco di requisiti. Innanzitutto tanta pazienza; come sempre, l'ultima parola è del cliente e a volte non sa cosa vuole. Mi è capitato di lavorare per uno sponsor che non aveva le idee chiare su come dovessero essere delle semplici patatine di accompagnamento a un pollo e me le ha fatte rifare tre volte: prima a sfoglia fritte, poi al forno e infine ce l'ha fatta a decidersi per una porzione saltata in padella e tagliata rigorosamente a cubetti di media grandezza... Vi giuro che in quella circostanza la vostra LovelyCheffa stava per diventare un po' meno amabile. Poi, come dicevo, deve essere creativo. Il

cliente vi dice: dobbiamo valorizzare il nostro prodotto – che può essere un piatto, una pentola, un attrezzo da cucina, e ti chiede una serie di proposte di ricette da abbinare al prodotto stesso, esigendo che le preparazioni siano appetitose e invoglianti, ma non così tanto da sovrastare l'oggetto stesso della promozione. Cioè se voi vedete in televisione una bellissima pirofila di porcellana con una porzione di gustose fettuccine ai porcini, dovete desiderare di comprarvi quella pirofila, non di mangiare quel piatto di pasta. E questo è un equilibrio non tanto semplice da mantenere.

E poi bisogna avere una grande manualità, essere in grado di disegnare e costruire letteralmente un piatto con prodotti non alimentari, facendo in modo che sembri vero. Sapete perché? Vi faccio un classico esempio, quello di una lasagna. Quando la preparate a casa vostra, certamente fate una bella crosticina bruciacchiata, che poi se la litigano tutti perché è indiscutibilmente buonissima. Ma voi non sapete che l'immagine televisiva di quella crosticina nun se po' guarda', dà un'idea di trascurato e sciatto, e allora bisogna trovare un'alternativa per far sì che la lasagna sembri appetitosa e cotta. E per fare ciò si ricorre a varie alternative.

Spesso, sotto quei piatti succulenti che vedete in video, ci sono riempitivi fasulli: strati di carta o cartone o polenta... pensate che una volta avevo preparato proprio una specie di polenta in due minuti, senza farla cuocere bene né salarla, perché tanto nessuno mai l'avrebbe mangiata: doveva costituire solo la base per una lasagna. L'avevo lasciata sul tavolo di cucina; quella notte mia figlia tornò tardi a casa, la vide e pensò fosse la sua cena; potete immaginare? Il giorno dopo, afflitta dai dolori di pancia, mi disse: Mamma, faceva schifo, ma io l'ho pure ripetuta, perché non volevo darti un dispiacere. Se non è amore questo...

LE MANIE ASTROLOGICHE

di **Patrizia Tamiozzo Villa**

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(giovedì, 6 novembre 2014)

♈ **Ariete** (21 Marzo-20 Aprile)
Vi è richiesta molta concentrazione sul lavoro, perché Mercurio, opposto, tende a farvi distrarre; per fortuna avete sempre l'appoggio di Giove che vi sostiene, anche con l'affetto di amici e parenti. In amore qualche alto e basso, ma questo è scontato.

♉ **Toro** (21 Aprile-21 Maggio)
Venere, contraria, vi fa sentire poco amati e vi rende gelosi; invece cercate l'accordo con il partner anche perché in questo periodo sono molte le scadenze da osservare e le verifiche che vi sono richieste: quindi è più importante per voi la sfera lavorativa ed economica.

♊ **Gemelli** (22 Maggio-21 Giugno)
Mercurio, positivo, tende a farvi guadagnare e vi offre la possibilità di migliorare la vostra carriera e anche di una crescita professionale. Simpatici e attraenti (e voi del segno lo siete sempre tanto…), non vi mancano le possibilità di nuove amicizie.

♋ **Cancro** (22 Giugno-22 Luglio)
Mercurio, negativo, vi rende nervosi e poco ottimisti, anche perché il settore economico è un po' scarso; per fortuna una bella Venere vi ricompensa con l'amore, però Marte opposto vi richiede un po' di pazienza con il partner e con i figli: ce l'avrete?

♌ **Leone** (23 Luglio-22 Agosto)
Vi viene richiesta maggior prudenza nelle vostre iniziative e tanta comprensione verso il prossimo perché Sole Venere e Saturno, negativi, tendono a farvi irrigidire, mentre Giove, il pianeta della fortuna, sempre nel vostro segno, desidera da voi maggiore bontà.

♍ **Vergine** (23 Agosto-22 Settembre)
Poiché Marte e Plutone vi rendono molto più efficienti del solito, potete mettere in cantiere molti progetti e, se penserete meno a voi stessi e di più agli altri, se ne gioverà anche il vostro fisico, e così eliminerete lo stress e sarete in pace con tutti.

♎ **Bilancia** (23 Settembre-22Ottobre)
Mercurio è ancora (ma per poco..) nel vostro segno e potrete approfittarne per condurre in porto una questione che vi sta particolarmente a cuore e che vi darà buoni frutti. Marte tende a innervosirvi, perciò cercate di non bisticciare con il partner e siate calmi.

♏ **Scorpione** (23 Ottobre-22 Novembre)
Siete sotto il vostro segno e quindi potete fare molto, anche perché Venere è una alleata potente, che può anche ricucire quei rapporti che si erano interrotti da tempo e, se questo vi faceva soffrire, ora non è più così. Siate sereni!

♐ **Sagittario** (23 Novembre-21 Dicembre)
Molti impegni che arriveranno poi a una felice conclusione nel prossimo mese, quello del vostro compleanno; però intanto datevi da fare e non statevene in ozio; il Cielo vi sorriderà e il vostro amore sarà ricambiato.

♑ **Capricorno** (22 Dicembre-20 Gennaio)
Plutone e Marte nel segno vi rendono imbattibili sia sul fronte fisico che su quello psichico e, siccome su certi argomenti non vi batte nessuno, avrete il dominio su più di una situazione; però cercate di stare bene e seguite una dieta, perché la golosità è il vostro tallone d'Achille…

♒ **Acquario** (21 Gennaio-18 Febbraio)
Venere e Giove vi rendono la vita un po' difficile, ma sono aspetti che passano presto; il rimedio? gettarvi nel lavoro e pensare a qualcosa che vi piaccia fare: lo sport? la piscina? la palestra? Così scaricherete le tensioni e farete pace anche con il partner che si era allontanato.

♓ **Pesci** (20 Febbraio-20 Marzo)
Avete tanti pianeti favorevoli e questo è il momento buono per voi; guidati da Nettuno - il pianeta del Cielo - vostra guida spirituale, saprete scegliere le mosse giuste da fare per realizzare quello che volete; e poi, con una Venere amica, vi sentirete anche molto amati

SCELTI PER VOI

CON IL MESE DI NOVEMBRE E LA FESTA DI SAN MARTINO CAMBIANO AROMI E SAPORI

È tempo di Novelli (e di castagne)

di **Francesco Vitale**

Con il mese di novembre, la festa di san Martino e il tempo delle castagne, la vera prelibatezza è il vino novello. Il riferimento a Bacco non è per niente fuori luogo in questo particolare caso, dato che questo tipo di vino è conosciuto fin dall'antichità con il nome di "doliore" e stava nelle "celle vinarie" anziché nelle "apoteche" o "fumarie" al cui interno si collocavano i vini da invecchiamento.Un vero e proprio mercato del vino novello non esisteva ancora e questa situazione perdurò ancora per tutto il Medioevo, nonostante grandi quantità di vino fossero vendute assai velocemente dopo la vendemmia. Stoccare il vino sul luogo della produzione era molto impegnativo dal punto di vista economico e quindi i vini non destinati all'invecchiamento venivano venduti rapidamente: molti produttori non avevano nemmeno cantine adatte alla conservazione del vino in attesa di essere venduto, dunque esso veniva messo subito in commercio.La costruzione di cantine presso produttori e negozianti risale al secolo XX, laddove vennero create delle "bottiglierie" destinate all'affinamento in bottiglia.Lentamente, ma inesorabilmente, la propensione di allora per il vino invecchiato lasciò progressivamente spazio al gusto per un vino più leggero e fruttato e solo negli ultimi anni il vino nuovo si è trasformato in novello. Oggi si trovano in commercio bottiglie di vino novello prodotte con i più svariati vitigni, anche se la tendenza è quella di creare prodotti di immediato effetto organolettico basato sì, sull'aroma primario dell'uva, ma ancor più sul secondario, ossia sull'aroma fruttato puro e semplice. Tale risultato è ottenuto non tanto con il lavoro in vigna, quanto in cantina.Il vino novello italiano, molto più abbondante al centro e al Nord che non nel Meridione è oggi protetto e promosso dall'Istituto Vino Novello Italiano, costituito a Milano il 26 settembre del 2000.

Il suo carattere brioso ne ha fatto un vero e proprio caso commerciale: oggi in Italia ne vengono prodotti milioni di bottiglie a ogni inizio di autunno. E' fresco, fruttato, leggero, e nonostante venga prodotto con diverse tipologie di uve mantiene queste caratteristiche in ogni prodotto.

Fino a pochi anni fa il vino novello non esisteva come tipologia a sé stante di vino; esisteva il vino nuovo, ma non era proprio la stessa cosa. Nonostante il vino nuovo fosse conosciuto fin dall'antichità, il mercato del novello si è sviluppato solo negli ultimi anni: nell'antichità e nel medioevo il consumo era prevalentemente rivolto verso vini destinati all'invecchiamento, che la facevano da padrone nei commerci vinicoli.

TERRAZZE DELLA LUNA

Dal colore tra il viola e il porpora piuttosto carico, vivo e brillante ha un profumo netto, con note fruttate quasi mature, che lo rendono molto piacevole e caldo. Sapore fresco piacevolmente equilibrato e delicato. Sicuramente è un Novello atipico, ma ideale per chi è alla ricerca di sensazioni dolci e femminili. Accostamento tradizionale, dettato anche dal periodo, è quello con le caldarroste, ma si abbina molto bene con salumi non troppo grassi e formaggi poco stagionati.

FALÒ DI LUNGAROTTI

Novello, con tutte le caratteristiche che provengono dalla sua particolare vinificazione: rosso porpora brillante con note violacee, profumo giovane che richiama la fragranza dell'uva appena raccolta e sentori di fragola e amarena; al gusto è fresco, vivace con acidità ben bilanciata e tannini passanti e gradevoli che lo rendono piacevolmente morbido.

Uve: Sangiovese e Merlot allevate a cordone speronato e raccolte in cassette tra fine agosto e primi di settembre
Vinificazione: Le uve vengono sottoposte a macerazione carbonica nella misura del 70% e vinificate separatamente
Abbinamento: La sua commercializzazione ha inizio il 30 ottobre e si protrae nei mesi invernali: è perciò ottimo con tutti i piatti di stagione laddove è richiesto un vino leggero e profumato, in particolare cibi cotti alla brace. Per tradizione anche con caldarroste. Servire a 14°C
Curiosità: Acclamato tra i migliori novelli fin dalla sua nascita. Il nome ne descrive l'immediatezza e la gradevolezza richiamando il fascino del fuoco acceso nei campi. L'immagine in etichetta è tratta da un affresco di Ottaviano Nelli del XV sec., dal Convento di San Francesco a Gubbio.

SAN GIOCONDO DI ANTINORI

Vino ottenuto con macerazione carbonica che conferisce sentori di frutta intensi. Riempie la bocca di fragranza, la storia vuole che sia consumato a fine pasto accompagnato da delle castAgne; ma non disdegna altri accostamdenti.

Tipologia: Novello IGT Toscana.
Uve: Sangiovese 100% con possibilità di aggiunta di altre varietà autorizzate max 15% .
Gradazione: 12,5%.
Fermentazione: Le uve precedentemente la pigiatura si sottopongono alla "macerazione carbonica", specifico procedimento per ottenere il Novello.
Affinamento: In acciaio.
Esame Visivo: Colore rosso rubino con evidenti riflessi violacei, vivace e brillante.
Esame olfattivo: Intenso con sentori che ricordano i frutti di bosco.
Esame gustativo: Rotondo, morbido e armonico.
Abbinamento: Accompagna piatti autunnali, ottimo con le castagne.
Temperatura di servizio: 16°C.

In vendita presso
LE ENOTECHE DELL'ARTE DEI VINATTIERI

ROMA motori

Anche Lexus si converte al Suv medio (ma di lusso)

di **Davide Bianchino**

Meglio tardi che mai, verrebbe da dire commentando l'arrivo del nuovo Suv Lexus NX. Era infatti il 2004 quando comparve la prima generazione della Bmw X3, il primo Suv appartenente alla categoria media. E poi man mano seguirono Audi Q5, Mercedes GLK e tutti gli altri. Ma da bravi giapponesi, in tutti questi anni alla Lexus hanno lavorato sodo, allenandosi nel frattempo nella realizzazione di Suv taglia extralarge di ottima fattura. E dieci anni dopo ecco finalmente nascere un gran bell'esempio di Suv-medio alla giapponese che sicuramente porterà scompiglio tra i principali concorrenti, soprattutto tedeschi. Già, perché è bene sottolineare che Lexus è il marchio di lusso della Toyota e di conseguenza il nuovo NX si pone in diretta contrapposizione con gli altri marchi "premium" del mercato (Audi, Bmw e Mercedes in primis). E da mamma Toyota il nuovo Suv nipponico ha preso tutto il meglio della tecnologia e della nota affidabilità. A cominciare dalla propulsione ibrida, vero fiore all'occhiello del gruppo Toyota e offerta unica nella categoria. Il motore base è infatti un benzina 2.5 da 155cv che lavora in sinergia con un elettrico da 143cv per un totale di effettivi 197cv disponibili. Ma le originalità non si limitano alla meccanica. Il design della carrozzeria è decisamente moderno e d'effetto: linee decise e taglienti, muso affilato e spigoloso, occhi felini. Una vettura che di sicuro non passerà inosservata ma che mantiene comunque una sua certa eleganza. La stessa che ritroviamo all'interno: abitacolo davvero lussuoso, finiture elevate e materiali di qualità. In perfetto stile Lexus. I clienti del marchio non avranno di che lamentarsi. E quelli della concorrenza avranno un motivo in più per riflettere sul loro prossimo acquisto. A proposito di infotainment, in mezzo ai sedili troviamo un intuitivo touchpad per l'immissione di nomi e indirizzi o per dialogare col computer di bordo. Notevole, inoltre, la presenza sotto il bracciolo centrale di uno scomparto sul quale appoggiare il proprio smartphone (se dotato di tecnologia compatibile) per ricaricarne la batteria in modalità wireless. Lo spazio a disposizione dei passeggeri è adeguato alle dimensioni esterne (466cm la lunghezza totale della vettura). Anche quelli posteriori godono di spazio a sufficienza per le gambe, soprattutto perché il tunnel centrale è alto appena 3 cm. Tale risultato è dovuto ad un'altra genialità giapponese: le versioni 4x4 non hanno bisogno dello spazio necessario all'albero di trasmissione. La trazione sulle ruote posteriori è infatti fornita da un piccolo motore elettrico che occupa pochissimo spazio. Dimensioni notevoli anche per il bagagliaio (555 litri), grazie allo posizionamento del pacco-batterie sotto il sedile posteriore. Unica voce leggermente sottotono in una vettura così ben progettata e costruita riguarda il cambio. Le ibride del gruppo Toyota ci hanno infatti abituato ad un sistema simile ad un cambio CVT a cinghia, quindi con tutti i fastidi derivanti dall'"effetto scooter" che questo comporta. Disagio accettabile sulle vetture Toyota, un po' meno su questa prestigiosa Lexus. Per il resto, però, la guida riserva piacevolissime sorprese, soprattutto per chi non è abituato alle ibride. Silenzio puro all'accensione che prosegue per alcuni istanti anche dopo la partenza. Miracoli dell'elettronica. Ma anche quando il silenzioso motore elettrico lascia il posto a quello a benzina, solo un esperto potrebbe accorgersi della differenza. Vibrazioni e rumorosità dei classici turbodiesel, per quanto sommessi e affinati nel tempo, sono solo un ricordo lontano a bordo di questa ovattata Lexus. Provare per credere. Ed è proprio sul tema del piacere di guida che Lexus ha deciso di dichiarare guerra alla concorrenza più classica e affermata. Senza contare che il risparmio di carburante ottenuto con il sistema ibrido potrebbe convincere anche gli afecionados del diesel. E con un prezzo di partenza inferiore ai 40 mila euro forse anche gli scettici più ostinati lasceranno definitivamente cadere ogni tabù.

Il Corriere di Roma
Fondato nel 1948
da **Giuseppe Gesualdi**
direttore
Giovanni Tagliapietra
direttore responsabile
Filippo Gesualdi
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06/32803407
redazione@corrieredi roma-news.it
www.corrieredi roma-news.it
Marketing & Pubblicità
pubblicita@corrieredi roma-news.it
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n.379 del 17/08/1948

SIAMO ANCHE SU facebook
VISITA LA NOSTRA FAN PAGE
www.facebook.com/ilcorrieredi roma
PER RIMANERE AGGIORNATO
IN TEMPO REALE

SCELTI PER VOI

"IL FU MATTIA PASCAL, UN GRANDE CLASSICO, IN SCENA DAL 13 AL 23 NOVEMBRE

Il Parioli parte forte con Pirandello

di **Maria Pia Miscio**

È riservata ad un grande classico di Luigi Pirandello, "**Il fu Mattia Pascal**", l'inaugurazione della nuova stagione del **Teatro Parioli Peppino De Filippo**, che conferma la sua predilezione per i grandi autori e per i grandi interpreti della drammaturgia italiana, senza disdegnare saporite incursioni nell'operetta e nella musica classico-leggera. Pirandello dunque, per cominciare, nella nuova stagione dello spazio diretto da **Luigi De Filippo**, anche protagonista di due appuntamenti con altrettanti testi-culto firmati l'uno da Peppino De Filippo, l'altro dallo stesso Peppino con la sorella Titina.

Un grande classico e un grande interprete, per cominciare, in scena dal **13 al 23 novembre**. Perché protagonista e regista del "Pascal" pirandelliano è **Tato Russo**, che propone una sua versione teatrale tratta dal romanzo di Luigi Pirandello. Ad affiancarlo sul palcoscenico c'è un nutrito cast composto da Katia Terlizzi, Renato De Rienzo, Salvatore Esposito, Marina Lorenzi , Giuseppe Mastrocinque, Adriana Ortolani, Carmen Pommella, Francesco Ruotolo, Davide Sacco, Caterina Scalaprice e Massimo Sorrentino.

Essenza del romanzo dello scrittore siciliano è la scoperta della propria vera identità, al di là delle convenzioni che formano ciascuno di noi, in un viaggio a ritroso che è uno spogliarsi di ogni sovrastruttura per approdare alla scoperta definitiva di sé. Questo in sintesi è il senso del "Fu Mattia Pascal", che Tato Russo fa proprio, riscrivendo il romanzo in un linguaggio teatrale che Pirandello avrebbe adottato se avesse voluto trasferire il romanzo in commedia.

Tato Russo interpreta il doppio ruolo di Mattia Pascal e di Adriano Meis, ma anche gli altri personaggi che concorrono alla sua vicenda si rincorrono nella storia, interpretata così dagli stessi attori in identità e personaggi diversi, quasi a scegliere di non chiarire affatto, nello spettro delle rassomiglianze, la distinzione tra i vari aspetti della realtà. Mattia e i suoi coinquilini della storia muoiono tutti per rincontrarsi identici nella storia di Adriano Meis e rivivere poi in quella nuova di Pascal.

E ora qualche cenno sulla nuova stagione del Teatro Parioli Peppino De Filippo. Che dopo la messa in scena firmata da Tato Russo prosegue con l'appuntamento riservato all'operetta, quella "**Vedova allegra**" musicata da Lehar alla quale, **dal 4 al 7 dicembre**, sarà possibile assistere nella messa in scena di **Corrado Abbati** e della sua compagnia. Due, si diceva, i titoli dei quali Luigi De Filippo sarà interprete e regista: si tratta di "**La lettera di mammà**", commedia in due atti scritta da Peppino De Filippo e in calendario **dall'11 dicembre all'11 gennaio 2015**; "**Quaranta… ma non li dimostra**", scritto a quattro mani da Peppino e Titina De Filippo, è l'altra commedia in due atti che Luigi De Filippo interpreterà e dirigerà **dal 9 aprile al 17 maggio 2015**. Impossibile non citare **Glauco Mauri**, in scena **dal 29 gennaio al 15 febbraio 2015** con **Roberto Sturno** in "**Quattro buffe storie**" tratte da Luigi Pirandello e Anton Cechov. Ancora un grande interprete per l'"**Enrico IV**" di Luigi Pirandello, in scena **dal 19 febbraio al primo marzo** con **Franco Branciaroli**. Mentre **Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti** proporranno **dal 12 al 22 marzo** "**Il bell'Antonio**" di Vitaliano Brancati nell'adattamento teatrale firmato dallo stesso Zanetti con Simona Celi per la regia di **Giancarlo Sepe**. E' invece un omaggio vivace ed intelligente al grande William Shakespeare "**Come vi piace**. (As you like it)", commedia con musiche dal vivo nata dalla collaborazione tra **Ambrogio Sparagna** e la sua Orchestra di Musica Popolare con **Maurizio Panici**, che ne è regista. Da assaporare dal **15 al 25 gennaio 2015**.

Il fu Mattia Pascal
Dal 13 al 23 novembre 2014
Teatro Parioli Peppino De Filippo
Via Giosuè Borsi 20, Roma
Orari: da giovedì a sabato h 21, domenica h 17
Biglietti da € 20 a € 25
Info: 06 8073040

IN PRIMA FILA

SANTA CECILIA
Daniil Trifonov per piano solo
Per la stagione di concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, il 14 novembre è in programma nella Sala Sinopoli - alle 20,30 - il concerto del pianista Daniil Trifonov. Poco più che ventenne, unisce alla grande tecnica una straordinaria capacità di coinvolgere ed elettrizzare il pubblico con la sua energia. Per Santa Cecilia eseguirà brano di Stravinskij, Ravel e Liszt.
Auditorium Parco della Musica; biglietti da € 18 a € 38; info: 06 8082058

ACCADEMIA FILARMONICA
I Turchini e la Santissima Trinità
Il Teatro Olimpico ospita, giovedì 13 novembre alle 21, un raro oratorio a cinque voci e strumento: si tratta della "Santissima Trinità" di Gaetano Veneziano che, insieme a Scarlatti e a Francesco Provenzale, fu uno dei massimi esponenti della scuola napoletana tra '600 e '700. Ad eseguire l'oratorio saranno I Turchini, raffinato ensemble di musica da camera.
Piazza gentile da Fabriano; biglietti da € 20 a € 30; info 06 3201752

TEATRO QUIRINO
Ecco "Uomo e galantuomo"
Va in scena al Teatro Quirino, dall'11 al 23 novembre", "Uomo e galantuomo", celebre e irresistibile commedia di Eduardo De Filippo, che segna il suo passaggio come autore dalla farsa al teatro di prosa. La regia è di Alessandro Alatri; sul palco una compagnia di giovani e agguerriti attori.
Via delle Vergini angolo via Minghetti; biglietti da € 12 a € 34; info e orari 06 6794585

SALA UMBERTO
Notturno di donna con ospiti
E' Giuliana De Sio la protagonista di "Notturno di donna con ospiti", in scena al Teatro Sala Umberto dall'11 novembre, con la regia di Enrico Maria Lamanna. Lo spettacolo, tratto dal testo di Annibale Ruccello, è una sorta di viaggio nel panorama desolato della periferia urbana ma con costanti riferimenti al cinema di Scorsese e Kubrick.
Via della Mercede 50; biglietti da € 23 a € 32; info e orari 06 6794753

DAL 14 AL 30 NOVEMBRE L'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

"Swing e New Deal", due facce del jazz

Se a qualcuno piace jazz, **dal 14 al 30 novembre l'Auditorium Parco della Musica** di Roma dedica a questo genere il consueto festival autunnale con un'ampia rassegna ricca di nomi che si rincorrono di sera in sera. Non un viaggio nel pianeta jazz in genere, ma un percorso meditato per accompagnare il pubblico alla scoperta, o per chi già lo conoscesse, ad una maggiore conoscenza di un periodo preciso, quello che segna la nascita dello swing, vitale ed entusiasmante, eppure non privo di una vena di malinconia.

"Swing e New Deal" è infatti il titolo scelto per questa edizione 2014 del **Roma Jazz Festival** che vuole ripercorrere la nascita di un vero e proprio fenomeno sociale oltre che musicale, dall'America poi sbarcato in Europa. Oltreoceano erano gli anni del crack di Wall Street (1929), gli anni poi del New Deal, della rinascita dell'economia americana, ma anche del rifiorire di un'intera società. E il jazz fece la sua parte, imparando a rigenerarsi e a rinnovarsi, iniettando dosi di vitalità ed energia ad una società che stava lottando per rinascere, ma sempre pervasa da quella vena di malinconia che accompagna il ricordo dei dolori e della difficoltà passate. Lo swing sbarcò poi in Europa e in Italia con le truppe alleate, trovando terreno fertile e nuovi cultori.

E oggi? Tralasciando parallelismi, dietrologie ed interpretazioni, oggi, o meglio dal 14 al 30 novembre, lo swing mette radici a Roma, tra concerti e serate danzanti dove il jazz e il ballo conquisteranno di certo i più giovani , ma non dispiaceranno ai puristi del genere. E a questo proposito, viene subito da segnalare il workshop in programma il 28, il 29 e il 30 novembre: tre giorni nel corso dei quali il ballerino e coreografo **Vincenzo Fesi**, accompagnato dalle musiche dal vivo eseguite dall'Orchestra Operaia di **Massimo Nunzi**, svelerà agli "studenti" i segreti per costruire un numero di ballo partendo dall'analisi del brano musicale al quale legare la coreografia.

Se invece preferite ascoltare, la scelta dei concerti è davvero ricca: perché si comincia con **Dave Holland e Kenny Barron** (14 novembre) e il loro jazz melodico e raffinato, per continuare con **Dee Dee Bridgewater** (25 novembre). E poi gruppi più giovani ma già rodati come **3 Cohens Sextet** (16 novembre) o la **Anthony Strong Band** (28 novembre) o ancora **The Sweet Life Society** (29 novembre). Sorprendente la **Us Naval Force Europe Jazz Ensemble** (15 novembre), non meno sorprendente la nostra Orchestra Operaia diretta da Massimo Nunzi (30 novembre). E poi talenti indiscussi del jazz come **Fabrizio Bosso e Paolo Silvestri** (19 novembre) accompagnati dai loro ensemble, e talenti sorprendenti come **Piji** (26 novembre), che mescola swing ed elettronica dando vita all'elettroswing, poco noto in Italia, ma ben radicato in nord Europa.

M.P.M.
Roma Jazz Festival
Dal 14 al 30 novembre 2014-11-04
Auditorium Parco della Musica
Viale Pietro De Coubertin, Roma
Orari, calendario completo e info biglietti: 06 80241281 oppure http://www.auditorium.com/

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA, L'11 NOVEMBRE

Alla Sapienza il clarinettista David Krakauer

Martedì **11 novembre**, nell'ambito della stagione dell'**Istituzione Universitaria dei Concerti, l'Aula Magna della Sapienza** ospiterà, per la prima volta in Italia, il clarinettista newyorkese **David Krakauer**, apprezzatissimo da pubblico e critica non solo per le sue interpretazioni classiche ma anche per la sua grande capacità innovativa. E una prova sarà il concerto alla Sapienza, nel corso del quale Krakauer presenterà il suo "Ancestral groove", progetto musicale nel quale funk, jazz, improvvisazione e klezmer si mescolano. Il risultato è un universo di suoni trascinanti, dove ogni barriera tra generi viene abbattuta. Per oltre vent'anni cenni Krakauer ha reinventato e rimixato la musica ebraica dei suoi antenati con la sensibilità di un musicista contemporaneo, collaborando con musicisti come Fred Wesley, leggenda del funk, con il Kronos Quartet, con il rapper canadese Socalled, ma anche con orchestre sinfoniche, compositori e musicisti di ogni provenienza. Lui stesso riassume così il suo personalissimo percorso che lo ha portato al progetto "Ancestral Groove": "In compagnia di tanti musicisti straordinari, ho attraversato il mondo del klezmer, del jazz d'avanguardia, del funk, dell'elettronica e della musica classica, alla ricerca delle radici della mia identità ebraica di matrice est europea: Ancestral Groove mette insieme tutte queste esperienze".

M.P.M.
David Krakauer, Ancestral groove
Martedì 11 novembre 2014, h 20,30 Aula Magna della Sapienza
Palazzo del Rettorato, Piazzale Aldo Moro 5, Roma Biglietti da € 5 a € 25
Info: 06 3610051/2

Il Corriere di Roma

Fondato nel 1948 da **Giuseppe Gesualdi** Direttore responsabile **Filippo Gesualdi** Direttore **Giovanni Tagliapietra** numero **29** anno **LXVII** GIOVEDÌ **16 OTTOBRE** 2014

GIRONE INFERNALE

La sequenza fotografica che sottoponiamo in questa pagina è assolutamente eloquente. Una somma di situazioni di degrado, di illegalità, di attentati al decoro e nessuno a porvi rimedio. In base a queste immagini il sindaco Marino, l'assessore Leodori, il comandante dei vigili Clemente dovrebbero prendere cappello e rinunciare all'incarico. Altro che Fori e Tridentino pedonalizzato. Difficile trovare qualcosa di peggio anche a Venezia - pur degradata - e a Firenze. Un girone infernale, quel percorso (lineare) Fontana di Trevi Pantheon, forse un chilometro. Un chilometro di inferno, in mezzo ad una marea di turisti abbruttiti e consapevoli che forse nemmeno si rendono conto che la realtà sarebbe ben diversa se le regole fossero rispettate. Ma nessuno fa rispettare quelle regole, due sole pattuglie di vigili urbani in quel contesto, assolutamente statiche e apparentemente disinteressate (o impotenti). Il senso di rabbia e di frustrazione dà alla testa, soprattutto se si sta accompagnando due ospiti stranieri in visita alle bellezze della capitale. Ospiti rimasti senza parole. Stupiti, scandalizzati, sconcertati, affannati a fare fotografie da far vedere in patria. Bella pubblicità. Suk, kasba, o anche peggio. Attorno alla Fontana di Trevi ci sono più bengalesi e ceylonesi che occidentali, hanno in mano tutto, le bancarelle di cianfrusaglie, le prenotazioni dei tour turistici, ma anche l'ultimo gadget infernale, un bastone estensibile per fare il maledetto selfie. Facce poco rassicuranti ti offrono di tutto, perfino due pappagallini. C'è una new entry, una ragazza storpia che si trascina nell'indifferenza generale. Anche dei due vigili comodamente seduti nella Punto di servizio. Impiegati comunali, semplici vedette, pagate con soldi dei contribuenti romani per disinteressarsi di quanto accade loro attorno Troveremo un altro storpio al Pantheon. E' racket. Qualcuno li accompagna e li va a prendere, li tiene in stato di semi-schiavitù. Nessuno alza mai un dito. Andiamo avanti. Per arrivare a via del Corso accanto alle bancarelle autorizzate un tappeto uniforme di merce abusiva presidiata da venditori abusivi. Senza soluzione di continuità, tutto illegale. Un nuovo bar ha i tavolini fuori, lo spazio per il passaggio è ridottissimo. Ma tutte le guerre al tavolino selvaggio, "tagli" a Piazza Navona e dintorni? Qui governa un'altra amministrazione? A via di Pietra si cammina stento e c'è di tutto, tavolini compresi, Piazza di Pietra è un paradiso di abusivi, c'è tutto e il contrario di tutto, entra in un'area controllata da nerboruti ragazzi di colore, pronti a scappare davanti alle guardie ma arroganti con i passanti. Via dei Pastini, lo documentato qualche giorno fa un autorevole quotidiano romano, è oggetto di un controllo a setaccio da parte delle forze dell'ordine. E' tornato come prima, passare è difficile,tavolini dappertutto, e quasi esercenti e personale straniero, sembra di essere finiti in una remediorientale o asiatica. Nell'ultimo tratto, prima di sbucare in Piazza del Pantheon un'altra sequenza di lenzuoli stesi al suolo, ricoperti di merce taroccate. Sullo sfondo si intravvede una coppia di vigili che chiacchierano al telefono. La fine del mondo. Il sindaco che parla di spray al peperoncino rafforzato è consapevole di mandare in campo degli impiegati in divisa? La piazza infine è una somma di illegalità sovrapposte e confuse, non si saprebbe da che parte cominciare a riempire il taccuino. Tiriamo le somme. Paghiamo fior di tasse, non ci viene risparmiata una multa ma la resa a questa marea montante di extracomunitari legali o meno, abusivi sicuramente è un fatto visibile concreto. Il sindaco Marino evita di confrontarsi con questa realtà, i blitz non servono a niente, la città appare abbandonata a se stessa. E quando i turisti, quelli che portano i soldi, e gli stranieri che investono si accorgeranno di come è ridotta Roma...

MARINO-ZINGARETTI

La gente non ne può più e loro pensano a ricandidarsi

a pagina 3

L'INCHIESTA

Metro C, adesso si salvi chi può

a pagina 4

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio

L'appuntamento settimanale con le inchieste, le interviste, le notizie e le rubriche di Roma e del Lazio

La strada Giusta per la Vostra spesa.

Via Igea, 42
Tel. 06.35072593

Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746

Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861

Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798

Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517

Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002

Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106

Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979

Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849

Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683

VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184

VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)

Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it